



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**

**DEL 09 FEBBRAIO 2021**

**Sindaco: Di Girolamo Alberto**

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

<b>APPELLO INIZIALE ORE 17.00 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 21.20</b>	<b>6</b>
<b>Apertura Lavori ore 17.35</b> .....	<b>6</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	6
SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
<b>Punto numero 1 all'ordine del giorno</b> .....	<b>6</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	6
<b>Punto numero 2 all'ordine del giorno</b> .....	<b>7</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	7
<b>Punto numero 3 all'ordine del giorno</b> .....	<b>7</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE ORLANDO .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE ORLANDO .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE CAVASINO .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	11
PRESIDENTE STURIANO .....	13
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	13
PRESIDENTE STURIANO .....	14
CONSIGLIERE COPPOLA .....	14
PRESIDENTE STURIANO .....	16
CONSIGLIERE FERRANTELLI .....	17
PRESIDENTE STURIANO .....	18
PRESIDENTE STURIANO .....	18
INTERVENTO .....	18
PRESIDENTE STURIANO .....	19
ASSESSORE GALFANO .....	19
ASSESSORE GALFANO .....	19
ASSESSORE GALFANO .....	19
ASSESSORE GALFANO .....	20
CONSIGLIERE GERARDI .....	20
PRESIDENTE STURIANO .....	20
CONSIGLIERE GERARDI .....	20
CONSIGLIERA GENNA .....	21
PRESIDENTE STURIANO .....	21
CONSIGLIERA GENNA .....	21

PRESIDENTE STURIANO .....	21
<b>Punto numero 4 all'ordine del giorno</b> .....	22
CONSIGLIERE FERNANDEZ .....	23
PRESIDENTE STURIANO .....	23
VICESINDACO RUGGERI .....	23
PRESIDENTE STURIANO .....	24
CONSIGLIERE GIACALONE .....	24
PRESIDENTE STURIANO .....	25
CONSIGLIERE CAVASINO .....	25
PRESIDENTE STURIANO .....	27
CONSIGLIERE COPPOLA .....	27
PRESIDENTE STURIANO .....	28
<b>Punto numero 5 all'ordine del giorno</b> .....	29
PRESIDENTE STURIANO .....	30
CONSIGLIERE DI GIROLAMO .....	30
PRESIDENTE STURIANO .....	31
CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	31
PRESIDENTE STURIANO .....	31
CONSIGLIERE DI GIROLAMO .....	32
PRESIDENTE STURIANO .....	32
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	32
PRESIDENTE STURIANO .....	32
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	32
PRESIDENTE STURIANO .....	32
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	32
PRESIDENTE STURIANO .....	32
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	32
PRESIDENTE STURIANO .....	33
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	33
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	33
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	34
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	34
PRESIDENTE STURIANO .....	34
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	34
PRESIDENTE STURIANO .....	35
CONSIGLIERE DI PIETRA .....	35
PRESIDENTE STURIANO .....	36
CONSIGLIERE COPPOLA .....	36
INTERVENTO .....	38
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	38

CONSIGLIERE COPPOLA .....	39
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	39
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	39
CONSIGLIERE COPPOLA .....	40
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	40
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	40
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	40
CONSIGLIERE PASSALACQUA .....	40
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	40
PRESIDENTE STURIANO .....	41
INTERVENTO .....	41
PRESIDENTE STURIANO .....	41
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	42
PRESIDENTE STURIANO .....	42
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	42
PRESIDENTE STURIANO .....	42
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	42
PRESIDENTE STURIANO .....	43
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	43
PRESIDENTE STURIANO .....	43
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	43
PRESIDENTE STURIANO .....	43
PRESIDENTE STURIANO .....	44
PRESIDENTE STURIANO .....	44
CONSIGLIERE COPPOLA .....	45
PRESIDENTE STURIANO .....	45
PRESIDENTE STURIANO .....	45
PRESIDENTE STURIANO .....	46
PRESIDENTE STURIANO .....	47
INTERVENTO .....	47
PRESIDENTE STURIANO .....	47
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	48
PRESIDENTE STURIANO .....	48
PRESIDENTE STURIANO .....	48
INGEGNERE MEZZAPELLE .....	48
PRESIDENTE STURIANO .....	49
CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	49
INTERVENTO .....	50

CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	50
INTERVENTO .....	50
CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	50
INTERVENTO .....	50
CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	50
INTERVENTO .....	50
CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	51
CONSIGLIERE CAVASINO .....	51
INTERVENTO .....	51
CONSIGLIERE PUGLIESE .....	51
INTERVENTO .....	52
ASSESSORE ALAGNA .....	52
ASSESSORE ALAGNA .....	52
INTERVENTO .....	53
CONSIGLIERE DI GIROLAMO .....	53
INTERVENTO .....	54
CONSIGLIERE COPPOLA .....	54
INTERVENTO .....	55
ASSESSORE ALAGNA .....	55
ASSESSORE ALAGNA .....	55
CONSIGLIERE COPPOLA .....	55
INTERVENTO .....	55
CONSIGLIERE FERRANDELLI .....	56
INTERVENTO .....	56
PRESIDENTE STURIANO .....	57
PRESIDENTE STURIANO .....	57
PRESIDENTE .....	58
PRESIDENTE STURIANO .....	59
<b>Prelievo del punto 9 all'ordine del giorno.....</b>	<b>59</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	59
CONSIGLIERE COPPOLA .....	59
PRESIDENTE STURIANO .....	62
CONSIGLIERE FERRANTELLI .....	62
PRESIDENTE STURIANO .....	63
PRESIDENTE STURIANO .....	64
PRESIDENTE STURIANO .....	64
<b>Prelievo del punto 7 all'ordine del giorno.....</b>	<b>64</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	64

PRESIDENTE STURIANO .....	66
PRESIDENTE STURIANO .....	66
ASSESSORE ALAGNA .....	66
PRESIDENTE STURIANO .....	67
PRESIDENTE STURIANO .....	67
<b>Prelievo del punto 11 all'ordine del giorno.....</b>	<b>67</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	67
PRESIDENTE STURIANO .....	69
CONSIGLIERE PUGLIESE .....	69
PRESIDENTE STURIANO .....	69
PRESIDENTE STURIANO .....	69
CONSIGLIERE RODRIGUEZ .....	70
PRESIDENTE STURIANO .....	70

**APPELLO INIZIALE ORE 17.00 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 21.20**

**Apertura Lavori ore 17.35**

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	assente;
Di Girolamo Gaspare,	presente;
Orlando Leonardo,	presente;
Marino Andrea,	assente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	assente;
Rodriguez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	presente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	assente;
Vinci Antonio,	presente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 17 Consiglieri Comunali su 24 quindi siamo in presenza del numero legale.

**Punto numero 1 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al primo punto: "Nomina scrutatori". Propongo all'aula di nominare come scrutatori la collega Titone, la collega Martinico e il collega Rodriguez Mario. Per alzata seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Allora, approvato all'unanimità. 17 presenti, 17 voti favorevoli.

**Punto numero 2 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti". Vediamo se sono stati depositati i verbali. Allora, non sono stati depositati ancora ad oggi i verbali della seduta precedente, quindi sul punto 2 sopra se poi lo tratteremo nella seduta di aggiornamento.

**Punto numero 3 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Punto 3: "Comunicazioni". Ha chiesto di intervenire per delle comunicazioni il collega Orlando, ne ha la facoltà. Prego, collega.

CONSIGLIERE ORLANDO

Sì, grazie, Presidente, colleghi consiglieri, assessori. Presidente, le volevo comunicare che a far data di oggi il sottoscritto non sarà più parte integrante del gruppo Marsala Città Unica, voglio ringraziare tutti coloro che hanno formato la lista, il mio capogruppo collega Gerardi, rinnovo la stima mia personale all'amico Assessore Arturo Galfano. Da oggi andrò all'interno del Gruppo Misto, come indipendente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede di intervenire per delle comunicazioni? Consiglieri, ci sono comunicazioni da fare? Il Consigliere Cavasino ha chiesto di intervenire per delle comunicazioni. Diamo la parola, ne ha la facoltà. Prego, Consigliere Cavasino. Prego, Consigliere Orlando, capisco che deve aggiungere qualcos'altro. Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO

Sì, Presidente, volevo aggiungere per quanto riguarda le votazioni dei vari atti che l'amministrazione proporrà a quest'aula, ovviamente voterò, non avendo un gruppo con coscienza e nell'interesse di tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Cavasino, a lei la parola.



## CONSIGLIERE CAVASINO

Grazie, Presidente, colleghi, assessori, segretario. Scusate il fiatone, ma sono arrivato un po' in ritardo e me ne scuso. Io, come alcuni di voi già sanno, colleghi, volevo intervenire, perché la seduta odierna è la prima che si svolge dopo la giornata della Memoria ed io ritengo che sia doveroso anche da parte nostra ricordare tutte le vittime, non solo i milioni di ebrei che sono stati sterminati, ma tutta quella moltitudine di persone che sono state ritenute indesiderabili o inferiori dai nazisti, faccio riferimento agli omosessuali, faccio riferimento alle minoranze etniche, quali i rom, i sinti, faccio riferimento agli slavi e faccio anche riferimento ai testimoni di Geova ricordare gli errori del passato come spesso ci diciamo tutti serve ad evitare che questi errori possano essere commessi nel futuro. Anche Padre Bruno in occasione della ricorrenza del 27 gennaio ha testualmente affermato: "Ricordare è importante per evitare di cadere di nuovo negli stessi errori del passato". Ecco in quell'occasione poi il parroco si è lanciato, ha azzardato, io non so bene quale verbo utilizzare in questa occasione, scusatemi, ma la questione capisco che molto delicata, diciamo che ha azzardato un paragone tra la legge sull'aborto e le condotte che pongono in essere coloro le quali ricorrono alla pratica abortiva disciplinata dalla legge e le condotte poste in essere dal dottor (inc.) uno dottore nazista, chiamato appunto angelo della morte, che ha operato dei trattamenti tremendi, come ha detto lo stesso padre nei confronti dei bambini. Ecco, io come prima cosa, colleghi, volevo esprimere la mia massima solidarietà nei confronti di padre Bruno, perché da quel giorno ha ricevuto attacchi pesantissimi, minacce vergognose alla sua persona, io ritengo che quando ognuno di noi fa delle dichiarazioni ormai si è creato in questo periodo storico una sorta di modo di reagire a queste dichiarazioni davvero pericoloso per la nostra società e quindi io volevo in primis esprimere la mia totale solidarietà a Don Bruno per gli attacchi personali che ha ricevuto. Tuttavia, colleghi, volevo anche esprimere il mio modestissimo parere su questa questione e volevo rappresentare che ho trovato infelici le dichiarazioni del parroco, quantomeno nella parte in cui azzarda un'analogia, nella parte in cui pone o sembra porre sullo stesso piano le condotte poste in essere dal regime nazista e le condotte poste in essere dalle donne quando ricorrono legittimamente alla pratica abortiva. Io in questo periodo di giorno della memoria sono solito guardare i film più iconici sull'Olocausto, "Il pianista", "Schindler's List", "Il bambino con il pigiama a righe" e quest'anno ho anche visto le chiamo prime visioni, dei film a chi non avevo mai visto, quale "Sobibor", proprio "Sobibor" è stato mandato in onda

su Retequattro qualche giorno fa, mi pare che era domenica e ancora oggi io ricordo delle immagini tremende che sono state poste in essere nel film, però che ripercorrono quello che è stato quel periodo e che portano alla memoria tutto quello che hanno subito milioni e milioni di persone. Ecco, io invito tutti a cercare, a tentare di minimamente fare un paragone tra il genocidio che è stato perpetrato dai nazisti, da un regime totalitario nazista e dalle pratiche abortive frutto di una legge legittimamente adottata dallo Stato italiano e poi successivamente dopo tre anni confermata con un referendum nel 1981 dai cittadini, dalla maggioranza dei cittadini italiani. Trovo ancora più difficile da parte mia, colleghi, cercare di accomunare la condotta specifica del dottor Menghella che con un gessetto fissa al muro una linea per decidere quali dei bambini devono morire e quali dei bambini devono sopravvivere con la scelta di una donna, spesso molto travagliata. Per questioni che noi spesso non conosciamo, che non ci legittimano a giudicare tale scelta, io ritengo che fare un parallelismo di questo genere sia davvero difficile. Però ripeto, io voglio essere, e lo dico veramente con onestà e trasparenza, voglio esprimere la mia solidarietà verso padre Bruno, perché gli attacchi che ho visto sui social sono stati davvero vergognosi, davvero vergognosi. Ora, colleghi, cerco di terminare, Presidente, volevo esprimere la stessa solidarietà che ho espresso per padre Bruno, per tutte quelle donne che magari con quelle dichiarazioni si sono sentite toccate o anche minimamente si sono sentite accostate ai terribili crimini che sono stati commessi dal regime nazista, soltanto perché come ho detto hanno esercitato un diritto disciplinato da una legge dello Stato democratico. Personalmente io nutro lo stesso rispetto, colleghi, per coloro che non intendono abortire e che ritengono la vita sacra sin dal momento del concepimento o anche sin dal momento dell'unione tra il seme maschile e l'ovulo femminile, ma lo stesso rispetto io lo nutro per quelle donne che devono, dopo anni di battaglia, di dibattiti, hanno raggiunto l'obiettivo della legge del 1978. Perché noi, colleghi, qui parliamo di leggi, oltre che di opinioni politiche, opinioni religiose, ma le opinioni religiose a volte non possono superare quella che è la legge. Ed io oltre ad essere Consigliere sono anche Presidente della commissione, della prima commissione è nella mia qualità di Presidente ho avuto modo di esaminare alcuni regolamenti comunali e tra questi anche il regolamento cimiteriale, che è stato da poco modificato, se non sbaglio ad agosto del 2020. La modifica regolamentare è stata quella di prevedere l'istituzione di un registro denominato dei bambini mai nati, dove i genitori possono inserire il nome del feto che in quel caso viene denominato bambino mai nato, e che con il consenso dei genitori dà la possibilità quel feto, anche se sotto le settimane di gestazione, di essere seppellito al cimitero. Io sono d'accordissimo, per me va bene questa

modifica regolamentare, perché non viola a mio modesto parere, ripeto, alcun dettato normativo. Sono totalmente contrario nel momento in cui tale istituto obbliga tutti i genitori contro anche loro consenso a seppellire quel feto al cimitero ed inserirlo in un registro denominato dei bambini mai nati. Io, colleghi, non so se voi conoscete bene la questione, ma c'è una legge nazionale di grado superiore a un regolamento, questo penso che lo sappiamo un po' tutti, che disciplina chiaramente quando un feto deve obbligatoriamente andare in cimitero e quando invece non deve farlo. Quando non deve farlo la legge dà la possibilità ai cittadini e quindi ai genitori, rispettando le loro opinioni etico, morali e religiose di porre quel corpicino, quel feto al cimitero, indipendentemente dalla settimana di gestazione. La legge nazionale lo prevede, non prevede la parte in cui, come dice il regolamento che non ho uscito, perché sono arrivato in ritardo, scusate, non prevede la legge la situazione in cui indipendentemente dalla settimana di gestazione, anche contro il consenso dei genitori, quel feto deve essere seppellito al cimitero e iscritto nel registro dei bambini mai nati. Questo a mio modesto parere, colleghi, è una violazione della normativa nazionale. Se dobbiamo parlare di leggi, poi possiamo parlare anche dei sentimenti etico sociali dei nostri orientamenti, anche quelli rispettabilissimi di tutti, io ripeto rispetto alle posizioni delle due fazioni, perché in questo campo delicato capisco che molti non ci vogliono mettere mai le mani, però la verità è che sono due fazioni, però ripeto le convinzioni religiose a volte non possono superare la legge. Io ci sono qua degli assessori, c'è anche l'Assessore agli affari legali, io non vorrei, visto che sono stati presentati due ricorsi al TAR per questa modifica del regolamento, che sollevano proprio criticità dal punto di vista di violazione della privacy, di libera autodeterminazione della donna, di violazione della legge sull'aborto, non vorrei che si materializzasse un nuovo, vicesindaco, un nuovo debito fuori bilancio, che poi come diciamo sempre dobbiamo andare a votare come consiglieri, noi che abbiamo a cuore le casse del Comune. Quindi, colleghi, chiudo, mi scuso se mi sono dilungato e grazie, Presidente, per avermi sia lei che gli altri colleghi ascoltato in questi giorni e la vostra disponibilità massima per me stata veramente di grande aiuto, volevo soltanto preannunciare, in base a tutto quello che ho detto in questi minuti e mi scuso se mi sono dilungato, che al più presto presenterò alla vostra attenzione prima e poi eventualmente dopo aver condiviso con voi questa proposta deliberativa, ascoltando anche eventuali integrazioni che ognuno di voi voglia presentare, predisporre una proposta deliberativa con l'obiettivo di modificare l'articolo 20 del regolamento cimiteriale, nella parte in cui è prevista l'obbligatorietà anche contro il consenso, anche senza il consenso dei genitori di seppellimento del feto e della sua

iscrizione nel registro dei bambini mai nati, quando il corpicino non abbia superato, anche quando il corpicino non abbia superato le 20 settimane di gestazione. Grazie a tutti e buon proseguimento.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, la ringrazio, mi sembra doveroso, il collega Presidente della commissione politiche sociali, l'avvocato Piero Cavasino ha toccato un punto molto delicato, perdonatemi, perché sono delle questioni, sono andato sulle politiche sociali perché il regolamento è una materia di competenza delle politiche sociali e dello stesso tempo della commissione affari generali, quindi perdonami. Il Presidente si è confrontato già con il sottoscritto, e di questo lo ringrazio perché è una persona molto rispettosa dei ruoli ed è rispettosa soprattutto di quello che è il ruolo di ogni Consigliere comunale e di quello che come ha detto lui nel suo intervento è molto rispettoso anche di quello che prevede la nostra costituzione all'articolo 21 della libertà di opinione. Io la ringrazio, Consigliere Cavasino, perché ci ha dato la possibilità in questi giorni di poterci confrontare su alcune tematiche sicuramente che non sono tematiche che competono o che ha l'esclusiva il massimo consesso civico. Il massimo consesso civico sicuramente viene chiamato a discutere anche determinate questioni e puoi parlare anche di determinate tematiche come quando approva il regolamento sulla registro dei bambini mai nati ed è una competenza diciamo del Comune di Marsala, del consiglio comunale in modo particolare e vengono sollevate alcune eccezioni relativamente agli articoli o all'articolo in modo particolare che è stato modificato del regolamento cimiteriale. Io intanto la ringrazio, collega Cavasino, per quello che ha detto, per il lavoro che faremo assieme, che lei si è impegnato a fare anche nella qualità di Presidente della prima commissione, per vedere come meglio poter ragionare su una questione molto delicata e io mi associo a quella che è stata la sua solidarietà nei confronti di padre Bruno, perché è vero che esiste la libertà di pensiero, ma la libertà di pensiero esiste per tutti e per uno che sacerdote, che ha una visione prettamente cattolica e credente, non mi sembra che sia corretto crocifiggerlo solo perché ha avuto il coraggio di difendere quello che è il suo credo. Se fa un paragone, Consigliere, sicuramente forte, perché paragonare attraverso il dottore Menghele, definito angelo della morte, il periodo dell'Olocausto con gli aborti, sicuramente è un paragone forte. Però se andiamo ad analizzare i dati dal punto di vista di chi crede e che dà un senso alla vita, io dico che ognuno di noi ha delle visioni differenti, però rispettiamo anche i pensieri degli altri, senza il bisogno di attaccare, di accanirci, di

offendere, di trattare gli altri come se fossero gli ultimi, come se non hanno diritto di esprimere il loro pensiero. Questa è la cosa più sbagliata di questo mondo, perché in una società civile dove è stato previsto dai padri costituenti l'articolo 21 della costituzione che dà ad ognuno di noi la possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, diamo la possibilità a tutti di esprimere il proprio pensiero, poi possiamo non condividere, però accettiamo anche quello che dicono gli altri, il pensiero degli altri, senza il bisogno di offendere a tutti i costi e di criminalizzare, perché se la vediamo dal punto di vista di chi crede, di chi dà un senso alla vita ed il senso alla vita è una linea molto sottile, quindi l'esempio che fa padre Bruno è una linea molto sottile, collega, guardi, è un punto di vista e dice naturalmente chi può dire che la vita inizia dopo tre mesi e non inizia dall'atto del concepimento? Perché la vita inizia dopo tre mesi e non inizia all'atto del concepimento? Perché a tre mesi ci deve arrivare, ci deve essere un inizio e l'inizio è quando viene concepito un bambino, che poi diventa bambino. Quindi, fare un paragone grave, nel senso forte sicuramente, perché dice perché dire che la vita inizia a tre mesi, dopo tre mesi e non a dire che inizia prima? È come quando parliamo del periodo dell'Olocausto quando il dottore Menghele traccia una linea e dice da 1,50 m ha diritto di vita, sotto 1,50 m ha diritto di morte. La cosa più sbagliata. È un paragone sicuramente forte, attenzione, ma che ha fatto riflettere, che fa riflettere, che ci deve fare riflettere. Guardate, Consigliere Passalacqua, la legge è legge e la legge non può... Queste sono delle questioni che attengono al nostro modo di vedere e di pensare, punto. Per loro la vita inizia all'atto del concepimento, per chi non crede alla vita la vita non è mai iniziata, perché anche a sei mesi, sette mesi, possono interrompere tranquillamente la vita. Oggi esiste l'eutanasia, si può sospendere in qualsiasi momento. Però io vi dico una cosa, tutti quelli che hanno giudicato e che hanno attaccato padre Bruno, ma siete convinti che il pensiero di padre Bruno fosse veramente questo di offendere gli altri? Io non penso che la volontà di padre Bruno fosse quella di offendere gli altri. Consigliere Passalacqua, non è questo il momento di... Io dico ritengo che padre Bruno, che conosco, ha fatto sicuramente un esempio che è abbastanza forte, ma l'esempio è chiaro. Ma perché se quello che dice padre Bruno lo dice Papa Giovanni Paolo II o lo dice Papa Francesco non è... Scusate! Questo è il suo pensiero, io ho detto rispettate i pensieri degli altri, se ritiene di essere stato offensivo, sicuramente chiederà scusa. Relativamente a questo aspetto, attiene ad una sensibilità di ognuno di noi, consiglieri. Oggi esiste la legge sull'aborto, fino a quando è legge si dà la possibilità di poter abortire, è chiaro?

*Intervento fuori microfono.*

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, io non faccio passare i messaggi sbagliati. Quindi, Consigliere Cavasino, la ringrazio per averci dato la possibilità di affrontare una questione che è talmente delicata e sulla quale torneremo, perché è un aspetto molto delicato e rispetto a quel regolamento io ritengo che quel regolamento va attenzionato a dovere, perché si deve dare la possibilità di scelta. Ad oggi non viene data la possibilità di scelta a chi abortisce anche volontariamente sotto i tre mesi, perché dice che lo puoi portare solo dopo i tre mesi. Per me è una vita, è un essere umano. Quindi, mi deve essere data anche questa scelta, così come chi non vuole non lo deve portare obbligatoriamente e su questa questione ci siamo confrontati. Consigliere Passalacqua, prego.

CONSIGLIERE PASSALACQUA

Amministrazione, colleghi, Presidente e collaboratori, io come ripetevo poco fa fuori microfono, però voglio ritornare un attimo sull'argomento, così rimangono le tracce. Si figuri se condanniamo le accuse fatte o le violenze verbali o via Web che hanno colpito chiunque di noi, a prescindere se sia uno della Chiesa o meno, questo è legittimo difendere l'operato, però allo stesso tempo il prete in questione che lei ha nominato, io non mi ricordo nemmeno come si chiama, ha sbagliato ed ha offeso ed ha umiliato tutte le vittime innocenti che sono morte nei campi di sterminio e che i loro parenti ancora piangono e vivono con il terrore questi ricordi. Quindi lui non si può permettere di dire quello che vuole, non è così. Paragonare una scelta difficile, come diceva il collega Cavasino e qui faccio un plauso per l'intervento dettagliato e molto equilibrato, non si può permettere nessuno di offendere le vittime e paragonare il genocidio a una scelta difficile per le donne che è l'interruzione di una vita per mille motivi, lo sappiamo, cosa significa, perché tutti di noi conosciamo o abbiamo avuto magari racconti dolorosi da parte di madre, di sorelle, di cugine, di cognate, di amiche, che hanno dovuto di fronte ad una scelta così difficile prendere delle conseguenze a livello anche... e traumatiche a livello psicologico. Quindi, io consiglio, Presidente, al padre di cui lei ha preso in qualche maniera le difese, che chieda scusa per quello che ha detto. Come è stato così bravo ad esplicitare via social quello che pensava, deve essere così bravo a

chiedere scusa e non affidare a delle frange giornalistiche la propria difesa, lui deve chiedere scusa per quello che ha detto, perché è inammissibile soprattutto per un uomo di Chiesa. Scusate, però era un argomento che francamente mi ha lasciato perplesso e che mi ha addolorato molto, proprio in concomitanza dei giorni della memoria. Scusate.

#### PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, vi do la possibilità di intervenire su una questione che però non è iscritta all'ordine del giorno. Io ringrazio il Consigliere Cavasino perché un senso rispetto a quello che è stato detto c'è tutto, ha chiesto di poter lavorare e gli ho dato mandato, di poter lavorare sul regolamento e quindi rivedere quella parte di regolamento dove ci deve essere non un'imposizione, ma una libera scelta, Consigliere Cavasino, non un'imposizione, perché quello che è scritto in quel regolamento passa quasi come se ci fosse un'imposizione, come se i consiglieri con quella modifica regolamentare volessero imporre a tutti. Allora, io sono stato fra quelli che l'ha votato quel regolamento e credetemi, la volontà non è quella di imporre, perché è un regolamento consiliare, comunale non può essere al di sopra delle leggi e su questo ne siamo consapevoli, però se quell'articolo è male interpretato, mettiamo mano, lo esplicitiamo, lo modifichiamo e diamo la possibilità di scelta a chi oggi non ha possibilità di scelta, non imporre, ma libertà di scelta. Siccome non è esplicitato, allora è meglio mettere mano ed esplicitarlo. Quindi, sotto questo aspetto nessuna imposizione, perché le imposizioni non servono, in uno Stato democratico ci si confronta, le leggi sono leggi, piacciono o non piacciono vanno rispettate e fino a quando una legge è legge ed è in vigore, va rispettata e bisogna rispettarla, pur non condividendola. Consigliere Coppola, a lei la parola.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie, Presidente, colleghi consiglieri, assessori. La mia comunicazione era di tutt'altro genere, però ho ascoltato con attenzione il collega Cavasino e poi anche il collega Passalacqua sulla questione di padre Bruno. Io penso che quando si toccano certi temi che sono molto molto delicati e alquanto minati, perché poi diventano argomenti difficili e profondi dove un'aula consiliare non è che detto che non lo deve fare, ma forse si dovrebbero affrontare in altre questioni, in altri contesti determinati temi. Sicuramente non è stato bello degli attacchi personali, perché gli si è augurata anche la morte a padre Bruno, per quello che padre

Bruno ha voluto esprimere, noi siamo in democrazia, è un uomo di Chiesa ed un uomo di Chiesa crede che la vita inizia nel momento del concepimento, possibilmente paragonare e non credo che lo abbia voluto sminuire, anzi, caro Assessore Passalacqua, io su questa questione rilancio, perché un uomo di Chiesa che crede fermamente, mi deve fare finire, che il concepimento è un dono di Dio, è possibile che possa paragonare l'aborto o tutti gli aborti che si perpetuano ogni giorno nel mondo come un olocausto. Il tema che ha affrontato e la questione che ha aperto padre Bruno su cui si sono aperti, ecco perché dico minato, si sono aperte una serie di situazioni che poi diventano anche incontrollabili, perché Presidente, bisogna avere anche la lucidità che quando si affrontano certi temi così forti e di grande impatto sentimentale, Presidente, è normale che devono essere fatti con assoluta calma e con grande coscienza. Ripeto, io non sono deputato a riprendere la questione di padre Bruno, cui personalmente va la mia solidarietà per gli attacchi subiti che sono secondo me, poi si perde il lume della ragione e la contrapposizione politica o ideologica diventa così forte che si arriva pure ad augurare la morte ad un'altra persona che la pensa (inc.). Allora, io ti dico che è ancora peggio di quello che ha detto poco fa padre Bruno che dovrebbe chiedere scusa al collega Passalacqua. Comunque, chiuso questo, collega Cavasino, io sono fra quelli che ha votato quel regolamento, la modifica del regolamento per quanto riguarda il regolamento cimiteriale, sicuramente anche, io mi rendo conto di avere commesso forse una superficialità, ma noi siamo supportati anche dai dirigenti che avrebbero dovuto eventualmente dirci che quando un regolamento non può mai superare una legge. Allora, se ci sono regolamenti o quel regolamento di cui lei ha fatto cenno o anzi si sta proponendo di modificarlo, è contro la legge, credo che sia doveroso da parte del consiglio comunale, Presidente, riaffrontare la questione. Chiusa la parentesi, ora passo a quella che era la mia comunicazione, c'è l'Assessore Galfano, cui io ne approfitto della sua presenza. Ho visto con piacere che lei con grande soddisfazione, devo dire che lei è molto operativo, Assessore, ho visto che avete sistemato un po' piazza Francesco Pizzo. Ho sollecitato nella scorsa amministrazione, e dovrebbero chiedere scusa quelli che c'erano prima di noi, al governo della città che non hanno consentito ogni giorno e impedivano ai disabili di fare il giro della piazza, perché le aiuole, dove c'erano gli alberi, prima di crescere questi grandissimi platani, c'erano sotto degli alberelli, che gli alberelli non ci sono più, sono rimasti i buchi da 15 anni. Gli alberi si sono seccati qualche anno fa e sono rimasti i buchi. L'ho sollecitato più di una volta, Presidente, lei ne è testimone, perché lì non si può, a parte la pericolosità, ma si deve passare con la carrozzina non lo può fare, non solo i disabili, ma anche una mamma con la carrozzella, dunque la invito, Assessore



Galfano, prima di completare i lavori di piazza Francesco Pizzo, di verificare se ci sono le condizioni di chiudere questi buchi dove c'erano gli alberi che oggi non ci sono più. Ed anche quelli che ci sono, eventualmente se sono ancora in vita, li estirpiamo e li portiamo magari da un'altra parte, perché non possono crescere mai alberi sotto altri alberi. Dico, questa Presidente era una delle mie interrogazioni, volevo solo segnalarlo, per farglielo ricordare e poi Assessore Galfano, le volevo segnalare che già prima dell'estate, avevo segnalato che c'è la lapide a piazza Piemonte Lombardo che è poggiata a terra, lo avevo segnalato l'amministrazione precedente, e l'Assessore al decoro urbano era così distratto, che nonostante i miei solleciti, non ha mai preso questa lapide e rimetterla al proprio posto. Dunque, dovrebbe chiedere scusa ad una città per essere stato negligente per quanto riguarda il nostro territorio. Un'ultima cosa, Presidente, le polemiche che ci sono state per quanto riguarda l'edificio che è stato fatto qui vicino, vicino piazza (inc.). Io penso che Presidente, su questa questione bisogna attenzionarla. Io non voglio criticare e neanche mi posso esprimere, perché ripeto a me piace, ma non piace il contesto dove è stato fatto il palazzo, perché effettivamente è carino, ma in una situazione dove ci sono edifici storici, credo che ci sia stata da qualcuno una disattenzione. Io non so se oggi siamo in tempo, però c'è il rischio che si creano precedenti, Presidente, che domani noi potremmo avere problemi, se oggi si può realizzare un edificio con queste caratteristiche, domani può succedere che a piazza (inc.) il palazzo lo stravolgono, e fanno tutt'altro. Dunque, bisogna attenzionare queste cose, credo che la commissione urbanistica possa intervenire per capire se ci sono diciamo delle cose che non hanno rispettato le regole. Questo lo può sapere di più lei che è stato Assessore all'urbanistica, Assessore Ruggeri, perché effettivamente la cosa è un poco allarmante. Io ho dovuto rifare il prospetto, mi sono premurato, anche perché il mio tecnico ha detto volevamo cambiare colore, l'abbiamo cambiato, ma siamo rimasti in linea e abito a corso Calatafimi. Penso dunque ad un minimo di non dico pudore, ma di coscienza, ognuno di noi quando presenta delle richieste di ristrutturazione di un immobile, a seconda di dove si trova bisogna essere coscienti di quello che si fa. Presidente, ho concluso. Poi eventualmente le chiedo, appena scorriamo l'ordine del giorno di prelevare una mozione. Va bene? Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Diciamo che siamo abbastanza allineati rispetto ai punti che sono stati... Aveva chiesto di

intervenire il collega Ferrantelli, però l'Assessore Galfano voleva intervenire. Consigliere Ferrantelli, a lei la parola.

#### CONSIGLIERE FERRANTELLI

Grazie, Presidente, colleghi consiglieri, signori amministratori. La mozione del Consigliere collega Cavasino, nobile e sicuramente di forte impatto sociale, che non include una scelta politica ma un fatto di coscienza da parte di tutti, io non pensavo che potesse degenerare una polemica, un dibattito più che una polemica, per cui non pensavo di intervenire. Ma a questo punto, dal momento che si sono fatte alcune dichiarazioni, a cominciare dal Presidente, a cominciare dal collega Passalacqua e anche da Coppola, intendo intervenire per esprimere liberamente un pensiero che va in questa direzione. Il problema dell'aborto, per la mia formazione cattolico cristiana ma anche di appartenenza a un partito di cui mi onoro di avere fatto parte, la Democrazia Cristiana, è stata osteggiata in Parlamento. Poi la questione passò e quindi è diventata una legge, per cui è stata una conquista sociale, oggi si parla di conquista sociale. Io credo che, e ha ragione il Presidente, la vita inizia sin da subito dall'atto del concepimento. Per cui sicuramente parlare di omicidio, io non lo so. Oggi è una conquista sociale ed è una tema forte parlare di queste cose, Presidente, perché noi allora come partito abbiamo osteggiato questa regolamentazione sull'aborto includendo soltanto la possibilità di abortire in casi eccezionali, quando cioè la gravidanza poteva portare seri problemi di salute alla genitrice. Questo non è stato possibile perché tutti ricordiamo le manifestazioni quando gridavano "L'utero è mio e faccio quello che voglio!", le donne si sono, in migliaia e milioni, socializzate in questo senso. E, comunque, è stata una conquista sociale. Però oggi paragonare questo fatto all'Olocausto, che è la pagina più nera, più buia, più triste, più omicida, più assassina della storia di tutti i tempi mi sembra un paragone forte, assurdo, che non ci può stare. L'Olocausto per noi è la vergogna dell'umanità, di cui noi uomini ci dobbiamo vergognare, di cui menti malate come i nazisti allora hanno fatto questo scempio in una maniera veramente triste, assurda. Ed oggi non si può paragonare nessun omicidio all'Olocausto che è successo. Io sono d'accordo a quello che dice il collega Cavasino, però chiaramente questo tipo di paragone che è venuto fuori da un momento magari, che devo dire, di superficialità da parte di un prete, nessun prete mai se n'era occupato in questo senso, neanche il Papa avrebbe usato questo paragone, avrebbe detto questo paragone, è veramente triste portare avanti un paragone del genere. Per cui credo che il collega

Passalacqua, quando dice che padre Bruno dovrebbe chiedere scusa, non è una cosa eccezionale. Tutti possiamo sbagliare e tutti possiamo chiedere scusa. Quindi, che lo faccia e ne vale della sua cultura, della sua intelligenza, perché è una persona intelligente; purtroppo è scivolata in questa situazione dove tutti ci possiamo ritrovare. Per cui la mia posizione è quella di appoggiare l'intervento che ha fatto il collega Cavasino, ma chiaramente di contrastare questo paragone, che non può coesistere. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assessore Galfano, a lei la parola e poi iniziamo con gli atti iscritti all'ordine del giorno.

*Intervento fuori microfono.*

#### PRESIDENTE STURIANO

Vuole completare lei e poi diamo la parola all'Assessore?

#### INTERVENTO

Grazie, Presidente, colleghi, assessori. Intanto avete parlato abbastanza un po' tutti del padre di questa chiesa che c'è a Birgi, dicendo magari pure solidarietà, ma non so se dire di essere solidale o no perché, come dire, come avete detto un po' tutti, diciamo che non c'è di fare paragone fra l'Olocausto e gli aborti. Comunque, il mio intervento è più che altro, oltre che non condivido quello che ha detto padre Bruno, sulla mozione che parlava il collega Cavasino. Il 20 di agosto, mi sembra, anche io ho approvato questa mozione forse per superficialità, come ha detto il collega Coppola, perché l'articolo 4 bis, che è scritto in questa mozione, si contraddice perché dice: "Istituire uno specifico registro denominato 'dei bambini mai nati', nel quale, su richiesta dei genitori, sarà possibile indicare un nome di fantasia che qualifichi il nato prematuro come essere umano indipendentemente dalla settimana di gestazione". E fino a qua ci potremmo essere. "In ogni caso, pure in mancanza di specifica richiesta dei genitori, il corpicino verrà sepolto nel campo di inumazione in uno spazio a ciò destinato e ciascuna sepoltura sarà adeguata individuata da un cippo funerario, contrassegnato da un numero, il quale troverà riscontro nell'istituito registro". Ora, perché dico

superficialità? Perché, appunto, è stata una cosa superficiale e per questo io chiedo scusa alla città e a tutte le donne, perché per mia mancanza ho approvato un atto che era contro le mie ideologie. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore.

ASSESSORE GALFANO

Grazie, Presidente, consiglieri, vicesindaco. Soltanto una precisazione perché non siamo in fase di interrogazione. Volevo rispondere al Consigliere Coppola, che mi parlava un po' di una mancanza fatta, secondo lui, dall'amministrazione precedente riguardo a piazza Inam.

*Intervento fuori microfono.*

ASSESSORE GALFANO

Non lo so, veramente non so se lei l'ha sollecitato (inc.), ma le posso assicurare che abbiamo fatto insieme al collega Milazzo un lavoro di dare un decoro a questa piazza Inam e le posso assicurare, forse raramente combaciano le nostre idee, ma già mi sono fatto avanti, ho fatto un sopralluogo, ho fatto fare un sopralluogo ai tecnici per coprire quelle aiuole di cui parla lei, abbiamo trovato pure i mattoni uguali. Quindi, a brevissimo sarà fatto.

*Intervento fuori microfono.*

ASSESSORE GALFANO

Ci lavoriamo. Mi vorrei soffermare brevissimamente al discorso che faceva, come qualcuno ha definito il palazzaccio, magari qui c'è l'Assessore all'urbanistica, una piccola precisazione. Io voglio dire, così come ho detto ieri sera, subito mi hanno chiamato in un'intervista un giornalista e io ho detto: "È stata data (inc.) alla vecchia amministrazione", ma onestamente così ho continuato dicendo:

"Ma l'Assessore al ramo ben poco ha da essere ritenuto responsabile".

*Intervento fuori microfono.*

ASSESSORE GALFANO

No, io sto dicendo quello che... perché praticamente non penso che l'Assessore, così come oggi l'Assessore qui presente o l'Assessore precedente, andava a visionare tutti i progetti. Il dirigente poi non so se ha ritenuto opportuno chiedere il parere alla Soprintendenza oppure no. Diciamo che ha fatto una valutazione soggettiva, magari sbagliando sicuramente perché il posto... questo palazzo dovrebbe essere spostato in un altro punto. È bellissimo però nel contesto... e mi fa ricordare la prima commissione che ho fatto quando sono diventato per la prima volta Consigliere comunale, ho parlato di piano colori, mi hanno guardato tutti male e ho fatto un passo indietro. Presidente, mi scuso se (inc.), per mia abitudine io non mi prolungo. Io soltanto voglio augurare un buon lavoro all'amico Leo Orlando, gli auguro tutte le fortune di questo mondo, lui sa l'amicizia che ci lega come l'ho voluto fortemente nella mia lista. Purtroppo la politica ci porta a queste cose. Sicuramente non abbiamo avuto né contrasti politici e manco di amicizia. Buon lavoro, buona continuazione.

CONSIGLIERE GERARDI

Presidente, vorrei intervenire dopo Arturo.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ivan Gerardi. Ne ha la facoltà, Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE GERARDI

Sì, grazie, Presidente, spero che mi sentite bene. Colleghi consiglieri, Presidente, Assessore, volevo intervenire soltanto per ringraziare Leo Orlando per aver, diciamo, intrapreso insieme questa campagna elettorale, che poi ha portato a un ottimo risultato della lista e ha contribuito a portare un contributo alla lista. Mi dispiace questa

fuoriuscita dal gruppo. Da parte mia massima stima con Leo Orlando e spero in lui che la scelta che abbia fatto gli porti tanto giovamento politico. Ringrazio altresì, anche dalle dichiarazioni espresse da Consigliere, la collega Rosanna Genna per aver aderito, diciamo, a questo gruppo e quindi le do il benvenuto, collega Rosanna Genna, benvenuta in questo gruppo, e speriamo insieme di portare avanti delle battaglie, delle proposte per l'interesse della città e dei cittadini. Grazie, Presidente. Volevo aggiungere, Presidente, che il nostro gruppo è sempre a sostegno dell'Assessore Arturo Galfano, che ringrazio.

CONSIGLIERA GENNA

Presidente, posso intervenire pure io?

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha facoltà, consigliera Genna, prego.

CONSIGLIERA GENNA

Grazie, Presidente. Ringrazio il collega. Mi dispiace per l'uscita del collega Orlando e sono felice del benvenuto del collega Ivan Gerardi e so già, perché lo conosco dalla precedente consiliatura, di poter collaborare con lui in delle iniziative che riguardano la città per far sì che avvenga tutta una serie di migliorie che oggi la precedente amministrazione ha lasciato invano. Ringrazio anche per l'ospitalità l'Assessore Galfano e ripongo di nuovo ancora la mia stima personale nei suoi confronti. Sono stata felice di fare questa scelta movimento Lealtà Italiana e di aderire (inc.) tecnica al gruppo Marsala Città Punica. Quindi, grazie all'Assessore, grazie a Ivan Gerardi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliera Genna. Consiglieri, ritengo che le comunicazioni siano state fatte. Abbiamo dedicato forse più del dovuto alle comunicazioni, però quando ci vuole ci vuole e soprattutto quando abbiamo a che fare con un confronto abbastanza democratico dove ognuno può esprimere liberamente le proprie opinioni, e ci siamo presi qualche minuto in più. Io direi che è arrivato il momento, invece, di iniziare a trattare i punti all'ordine del giorno per i quali siamo stati chiamati. Fra le altre cose ritengo di dare anche

un'altra comunicazione ai colleghi consiglieri prima di iniziare: mi sono già sentito con il commissario ad acta sul rendiconto di gestione, il dottor Riolo, che già, diciamo, tecnicamente si è insediato ma non ha dato nessuna comunicazione di diffida nei confronti del consiglio comunale per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019. Sapete benissimo che tecnicamente il rendiconto di gestione è stato inviato al consiglio comunale in data 21 gennaio 2021 e che per regolamento e per legge il consiglio comunale lo deve trattare in una seduta ad hoc e però i consiglieri comunali devono essere messi nelle condizioni di conoscere per bene la proposta deliberativa. I tempi minimi che vengono assegnati al consiglio comunale per studiare la delibera e poi portarla all'attenzione del consiglio comunale sono di venti giorni, stesso tempo che viene dato ai revisori contabili per esprimere il parere, parere che non può essere espresso non prima dei venti giorni; diversamente è come se quell'atto deliberativo fosse stato trattato con leggerezza. E, siccome il rendiconto di gestione è molto più importante del bilancio di previsione, perché non fa altro che fotografare quella che è la situazione reale dell'ente e rispetto anche ad alcuni deliberati della Corte dei Conti degli anni precedenti che ha intimato il consiglio comunale ad apportare alcune misurare correttive ai bilanci precedenti e a rispettare determinati parametri, quindi il consiglio comunale sta studiando attentamente le carte, sta vedendo tutta una serie di passaggi se sono stati fatti e tutti gli input che devono essere dati all'amministrazione in sede di stesura soprattutto del bilancio di previsione 2021/2023. Quindi, pertanto in sede di conferenza dei capigruppo abbiamo stabilito che la seduta da dedicare alla trattazione del rendiconto di gestione, già è partita la convocazione, è lunedì 15 alle ore 16.30. Quindi, lunedì 15 alle ore 16.30 consiglio comunale per la trattazione del rendiconto di gestione 2019. Ve lo sto anticipando perché stavano trasmettendo la convocazione, in modo tale che abbiamo la possibilità in una/due sedute di trattare il rendiconto di gestione e poi daremo la possibilità all'amministrazione di procedere e agli uffici con il bilancio consolidato. Detto questo, passiamo al punto 4.

#### **Punto numero 4 all'ordine del giorno.**

"Approvazione regolamento sul bilancio partecipativo".

Intanto, mi fa piacere, colleghi, mi scuso per non averlo fatto prima, rivedere in assise l'amico Consigliere Massimo Fernandez, che si è ripreso da un brutto incidente. Quindi,

è un piacere vederla qui nuovamente tra di noi, collega Fernandez. Glielo auguro veramente di cuore di riprendere a pieno ritmo e nella piena funzionalità la sua funzione di Consigliere comunale.

#### CONSIGLIERE FERNANDEZ

È un piacere mio essere ritornato ed essere assieme a tutti voi, che ringrazio per la vostra solidarietà che mi avete dato tutti. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Quindi, incardiniamo il punto 4: "Approvazione regolamento sul bilancio partecipativo". Io una cosa che mi sento di dire relativamente a questo aspetto, a questo punto è innanzitutto di ringraziare l'amministrazione comunale che oggi è rappresentata dal vicesindaco Paolo Ruggeri, dall'Assessore Arturo Galfano e dall'Assessore Oreste Alagna ed è quello di dire che finalmente, dopo tre anni, questa era una proposta fatta nel 2017 dall'amico Consigliere Aldo Rodriguez, Consigliere del Movimento 5 Stelle, che aveva prospettato all'allora consiglio comunale la possibilità, attraverso un atto di indirizzo, di approvare un regolamento sul bilancio partecipativo. Ecco, mi fa piacere constatare che anche a distanza di tre anni però è arrivata la proposta in consiglio comunale e mi auguro che stasera, con tutte le dovute modifiche che sono state apportate alla commissione di merito, e di questo ringrazio i due presidenti delle commissioni, Piergiorgio Giacalone e Piero Cavasino, che hanno lavorato senza risparmiarsi, soprattutto non solo nei lavori di commissione ma in modo particolare nelle ore serali se non addirittura notturne, per dare al consiglio comunale una proposta migliore che si potesse approvare. Quindi, per tale motivazione io darei in ordine la parola al vicesindaco Paolo Ruggeri, che è il proponente della proposta deliberativa, e a seguire il Consigliere Piergiorgio Giacalone e Piero Cavasino, presidenti delle due commissioni bilancio e affari generali. Quindi, do la parola al vicesindaco per relazionare sulla proposta deliberativa e poi a seguire l'avvocato Giacalone, Presidente della commissione bilancio.

#### VICESINDACO RUGGERI

Signor Presidente, colleghi assessori, egregi consiglieri, io voglio limitare l'intervento all'essenziale. Con



l'amministrazione Grillo stiamo provando a regolamentare quanto più possibile e quanto necessario o comunque ritenuto necessario le attività che possono incidere sui cittadini e anche sulla partecipazione degli stessi alla vita pubblica. Questa proposta di delibera che abbiamo inoltrato nel mese di dicembre va in questa direzione e ritengo davvero che possa essere un passo in avanti nel modo di confrontarsi con la cittadinanza, atteso che abbiamo già da adottato un'ulteriore delibera tendente al riuso di software ed hardware nelle pubbliche amministrazioni a costo zero, partecipando a un bando nazionale, appunto, per avere più strumentazione tecnologica da mettere a disposizione anche dei cittadini che non avessero tale possibilità nelle loro case. Ritengo che il lavoro che hanno fatto le commissioni presiedute dall'avvocato Cavasino e dall'avvocato Giacalone sia stato alquanto utile perché hanno migliorato la proposta dell'amministrazione, che voleva comunque arrivare in tempo, tentare almeno di arrivare in tempo perché si potesse adottare, era molto difficile davvero, un provvedimento tendente alla democrazia partecipata già nello stesso 2020. Realisticamente ciò non è avvenuto perché i tempi erano strettissimi. Quindi, a nome dell'amministrazione, dei colleghi presenti e di quanti altri non sono qui questa sera invito il consiglio a valutare con la dovuta attenzione questo regolamento, auspicando davvero che possa implementarsi questo rapporto tra amministrazione e consiglio anzitutto, ma questo l'abbiamo già visto, almeno da parte mia registro una notevole collaborazione tra l'amministrazione e il consiglio, e questo regolamento possa essere un ulteriore ponte verso la cittadinanza. Speriamo di riuscire tutti insieme senza meriti, ma nei limiti del nostro dovere nei confronti dei cittadini marsalesi. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie, vicesindaco. Diamo a parola all'avvocato Piergiorgio Giacalone, che ha esaminato la delibera in commissione bilancio. Prego, Piergiorgio.

#### CONSIGLIERE GIACALONE

Presidente, assessori e colleghi consiglieri, nel mese di gennaio la prima commissione affari generali e la seconda commissione bilancio, che presiedo, si sono riunite molteplici volta in seduta congiunta, ci tengo a precisare, quindi con la partecipazione di tutti i componenti le due commissioni, per l'approvazione della proposta deliberativa avente ad oggetto "approvazione regolamento su bilancio partecipativo". All'esito dei lavori delle due commissioni

congiunte, durante le quali si è proceduto anche alla audizione, voglio ricordare, dell'Assessore proponente Ruggeri, che è qui presente, del dirigente Angileri, del dottore Palmeri, che ci ha dato degli spunti dal punto di vista pratico, e anche del sindaco Grillo, si sono proposte diverse modifiche al regolamento iniziale. Queste modifiche sono state proposte per cercare di snellire l'iter procedurale del regolamento e quindi anche dare diciamo un taglio più incisivo ed effettivo per il coinvolgimento della cittadinanza nel funzionamento dello strumento di partecipazione, che è l'obiettivo principale di questo regolamento. Tutte queste proposte modificative, ben quattordici, se non erro, sono state condivise, e questa è una cosa importante, e approvate all'unanimità dalle commissioni unificate. E pertanto nell'ultima seduta del 28/01, dopo il voto concorde sugli emendamenti, le due commissioni congiuntamente hanno espresso parere favorevole su quanto era stato prodotto. È bene precisare che nella seduta di commissione sopraindicata è stato concordato, insieme a tutti i componenti delle commissioni, di unificare tutte le proposte che sono nate dopo un dibattito e un'analisi del regolamento in un unico e articolato emendamento che abbiamo denominato con il Presidente Cavasino "maxiemendamento" del regolamento comunale sul bilancio partecipativo. Questo anche per agevolare in un certo qual modo poi il lavoro che è stato fatto, perché ho visto che già è arrivato, il lavoro dei dirigenti e quindi di conseguenza del dirigente Angileri nello specifico, che ha dato già il parere tecnico e contabile per quanto riguarda il regolamento nuovo che si è creato. Noi abbiamo insieme ai componenti della commissione elaborato questo maxiemendamento, che forse ora il Presidente Cavasino leggerà per ogni singola voce, e voteremo pertanto poi la bozza finale che ne è scaturita. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Diamo la parola all'avvocato Cavasino, Presidente della commissione affari generali.

#### CONSIGLIERE CAVASINO

Grazie Presidente, colleghi e amministratori, vi risaluto nuovamente. Grazie vice sindaco e grazie collega Presidente Giacalone per le vostre relazioni. Io ribadisco che questo regolamento, questo maxiemendamento è il frutto di un lavoro condiviso da ben sedici o diciassette consiglieri, se non sbaglio, i quali alla fine, come ha detto il Presidente Giacalone, hanno statuito, hanno deliberato di predisporre

questo maxiemendamento. Ringrazio anche per i preziosi consigli il Consigliere Nicola Fici che è stato sempre disponibilissimo, come sono stati disponibili tutti i colleghi e tutti hanno partecipato attivamente ai lavori della commissione congiunta e per questo li voglio ringraziare. Scusatemi, a questo punto finisco i ringraziamenti, perché è importante anche ringraziare le segretarie dell'ufficio di presidenza, che anche fuori dall'orario d'ufficio si sono rese disponibili, anche nelle ore serali, per aiutare e darci la possibilità di lavorare in maniera adeguata. Quindi, un grazie ad Annalisa Giacalone e ad Antonella Palermo. Ringrazierei anche gli ospiti che hanno dato la disponibilità a partecipare alle sedute di commissione congiunta, il vicesindaco Paolo Ruggeri, sempre disponibile nella sua attività di vicesindaco e anche in questo caso di Assessore proponente la proposta, il sindaco Massimo Grillo, il dottore Angileri e il dottore Palmeri per quanto riguarda gli aspetti informatici della procedura. Io volevo chiarire un punto. Diciamo che il maxiemendamento è un emendamento... vero è che è molto corposo, però poi effettivamente dal punto di vista contenutistico, Assessore, non abbiamo modificato in maniera sostanziale il regolamento. L'obiettivo era quello di rendere più agevole l'effettiva partecipazione del cittadino allo strumento di partecipazione attiva da lei egregiamente proposto. Quindi, le modifiche spesso sono state indirizzate a rendere sempre più ridotti cittadini di questo innovativo strumento di partecipazione attiva. Quindi, nel ribadire il ringraziamento a tutti i colleghi, anche quelli dell'opposizione, tutti gli ospiti, anche il dottore Palmeri è stato molto preciso nelle sue indicazioni e confidiamo molto poi nel suo aiuto. Assessore, io la invito veramente a coinvolgere il dottore Palmeri perché in commissione ci ha dimostrato quanto ne capisca dal punto di vista informatico e, siccome molte proposte arriveranno telematicamente, vi prego di ascoltare e acquisire i suoi preziosi pareri e consigli. Una cosa è giusto dire e spesso in condizione congiunta l'abbiamo sollevata: il budget destinato a questo è innovativa iniziativa è limitato e ci auguriamo che magari nei prossimi anni anche l'amministrazione, quando le casse magari saranno un po' più sane, possa dare un aiuto e inserire del denaro che provenga direttamente dalle casse comunali per avere la possibilità di acquisire e poi di realizzare maggiori progetti che verranno dai cittadini. È un esperimento, come ha detto anche lei, Assessore, nella proposta deliberativa. Noi l'abbiamo emendato, lo abbiamo approvato, però vediamo come funziona. È una cosa nuova per noi anche per voi. Magari se le cose vanno bene continueremo così, però noi siamo sempre disponibili a poter poi lavorare nuovamente sul regolamento per andare a superare alcune criticità che potrebbero verificarsi in futuro. Grazie nuovamente a tutti i colleghi, a tutte le segretarie, a tutti

gli ospiti della commissione e ovviamente mi auguro che questo regolamento possa essere approvato dal Consiglio. Grazie mille.

#### PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di deliberazione, se ci sono consiglieri che volessero intervenire, ne hanno facoltà. Prego, Consigliere Coppola.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie, Presidente, colleghi. Intanto, Presidente, ringrazio sia il nostro vicesindaco e tutta l'amministrazione come anche i presidenti sia Cavasino che Giacalone per il lavoro e l'impegno che è stato profuso per questo atto deliberato che, pur se come importo sarà una cosa minima, però rappresenta, diciamo, quel momento di assoluta democrazia che oggi tutti i comuni e tutte le amministrazioni dovrebbero avere. Io penso che il lavoro che è stato fatto è stato fatto in maniera certosina. Non abbiamo tralasciato nulla, ci siamo anche confrontati con la minoranza, il collega Fici devo dire che è stato molto partecipe a quelle che sono tutte le proposte di modiche e, più che modifiche, aggiustamenti che speriamo possano essere utili affinché si possa veramente mettere in atto una procedura che, pur se in ritardo il comune di Marsala, perché non è una cosa prevista da oggi, è una cosa che era già prevista tre anni fa, che l'amministrazione uscente ha per tanti motivi disatteso, ma per questo non voglio colpevolizzare nessuno, me ne guarderei bene, però comunque è un segnale forte che questa compagine nuova della politica che oggi vive a Marsala e che si sta impegnando vuole dare nei confronti della città. Però, Presidente, io vorrei cogliere l'occasione proprio per un ragionamento... perché, mentre qua si parla di bilancio partecipativo, significa che i cittadini, qualsiasi cittadino o un'associazione vuole proporre un'idea, un progetto che possa essere utile a tutta la comunità, io vorrei invitare anche l'Assessore Ruggeri a pensare che per essere ancora più democratici dunque anche i cittadini partecipare sempre di più alla vita politica, alle scelte che l'amministrazione deve comunque fare, perché negli ultimi anni dopo che sono quasi falliti tutti i partiti, falliti dal punto di vista non solo ideologico perché, diciamo la verità, se si va troppo a sinistra si finisce che si va a destra e viceversa e non ci sono più quei principi e quelle scuole di pensiero che eravamo abituati molti di noi. Io ho avuto suo padre come segretario del partito della Democrazia Cristiana quando io ero giovanissimo, ma queste

cose non ci sono più. Dunque voglio cogliere l'occasione per predisporre anche un regolamento o quantomeno un'azione che l'amministrazione sui grandi temi che la città dovrà affrontare, sui grandi progetti venga coinvolta, perché è impossibile che un'amministrazione possa pensare, non me ne voglia l'amico e collega Passalacqua, di stravolgere l'assetto, pur se sarà utile e comunque sarebbe stata approvata, di fare una pista ciclabile senza magari pensare di coinvolgere la città. Dico, argomento chiuso la pista ciclabile. Noi sappiamo che nell'area (inc.) si prevedono alcuni investimenti per quanto riguarda la pista ciclabile. Ma noi ce lo chiediamo se la città veramente vuole che il lungomare Marsala Petrosino diventi a senso unico? Ce lo siamo posti questo problema prima di accedere ad avere finanziamenti che poi ci possiamo trovare nella difficoltà di dire "Ma io non lo voglio più il finanziamento" e perdo il finanziamento perché non voglio realizzare l'opera. Perché non sempre le opere perché sono finanziate sono funzionali a una comunità. Questo è il mio pensiero, Presidente, e la invito, Assessore Ruggeri, lei ha le competenze, le conoscenze, ha una sua esperienza lunghissima in materia di amministrazione provinciale e anche comunale di potere pensare di attivarsi affinché noi predisponiamo una serie di questioni che non devono essere solo che il cittadino propone un'idea o un progetto che possa essere utile, ma anche quello di dire la sua su alcune proposte che possono cambiare l'assetto del territorio soprattutto in ambito della pianificazione urbanistica. Presidente, è solo un invito che io sto facendo l'amministrazione. Spero che... ma credo che il sindaco, che è abituato, essendo proprio politico, ad ascoltare la gente, dunque muoverci fra quello che... e percepire quello che vuole realmente il cittadino. Credo che questa proposta possa essere anche accolta ed eventualmente successivamente predisporre un regolamento in tal senso. Grazie, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ci sono consiglieri che vogliono intervenire? Ne hanno la facoltà. Mi sembra che non ci sono consiglieri che vogliono intervenire in quanto già i due presidenti delle commissioni di merito hanno brillantemente relazionato e fra le altre cose hanno fatto anche delle commissioni congiunte, quindi, dove sono stati condivisi questi emendamenti che sono stati apportati e alla fine è stata partorita ed ha avuto anche parere favorevole una bozza unica in sostituzione della proposta deliberativa fatta dall'amministrazione, perché contiene tutte quelle modifiche che la commissione ha ritenuto opportuno fare per migliorare la proposta di bilancio partecipato. Quindi la discussione di carattere

generale chiusa. Quando voteremo, voteremo la bozza sostitutiva della proposta deliberativa fatta dall'amministrazione, che non fa altro che andare ad apportare diverse modifiche e alla fine per un migliore lavoro anche per chi dovrà applicare questo bilancio partecipativo, invece di andare a calare quindici, sedici diciassette emendamenti anche su piccole questioni, si è ritenuto di calare integralmente nella bozza nuova, quindi quella che era la proposta dell'amministrazione più le modifiche apportate. Quindi colleghi ci sono i pareri favorevoli da parte del... però è un fatto di correttezza perché magari chi ha lavorato in commissione dice: "Noi abbiamo apportato tredici-quattordici modifiche". Non faremo quattordici votazioni; faremo una votazione sola che costituisce l'approvazione della proposta deliberativa così come modificata. Non so se sono chiaro, segretario. L'emendamento è la nuova proposta deliberativa, nel senso tutti gli emendamenti sono stati calati nella bozza nuova che è la bozza proposta dall'amministrazione così come modificata e il parere lo hanno chiesto direttamente sulla proposta di modifica. Gli uffici hanno dato pareri favorevoli, quindi possiamo fare due cose: mettiamo prima in votazione la bozza modificata, che costituisce integralmente emendamento, e poi successivamente, segretario, con la votazione della proposta deliberativa con la bozza approvata. Quindi, chiamiamolo "maxiemendamento" che è stato integralmente calato, così ci capiamo meglio. Se non ci sono interventi, procedo. Non ci sono interventi, possiamo tranquillamente procedere. Mettiamo in votazione il maxiemendamento che è stato integralmente calato nella nuova bozza. Segretario, procediamo con la votazione della nuova bozza di regolamento così come emendato. Prendono parte alla votazione del maxiemendamento 20 consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta di maxiemendamento quindi al regolamento sul bilancio partecipato viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su 20 consiglieri votanti. Adesso passiamo alla votazione della proposta deliberativa così come emendata per appello nominale, segretario. Prendono parte alla votazione della proposta deliberativa sul bilancio partecipativo così come emendato 21 consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta viene approvata all'unanimità con 21 voti favorevoli su 21 votanti.

**Punto numero 5 all'ordine del giorno.**

## PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 5: "Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti misti, liquidi e gassosi, in variante allo strumento urbanistico ex articolo 8 DPR 160/2010 a Marsala nella contrada Ponte Fiumarella, ditta Cascio Loredana Vincenza e Tantaro Petroli S.r.l., approvazione della proposta di variante conseguente alla determinazione della conferenza di servizi". Sulla proposta deliberativa poco fa mi sono confrontato con alcuni componenti della stessa commissione e la proposta deliberativa è stata trasmessa alle tre commissioni di merito, attività produttive, territorio e ambiente e urbanistica assieme a lavori pubblici, che comprende territorio e ambiente, appunto perché ritengo che quando trattasi di varianti urbanistiche che riguardano attività produttive le commissioni che hanno capacità in merito di poter trattare le delibere sono queste. Su due commissioni hanno esitato già la proposta deliberativa la terza commissione, la commissione urbanistica mi sembra di capire che aveva necessità di approfondire alcuni aspetti, adesso daremo la parola al Consigliere Gaspare Di Girolamo, aveva la necessità di approfondire alcuni aspetti e quindi, diciamo, sulla proposta deliberativa fra le altre cose c'era stata una sentenza del TAR che intimava al consiglio comunale di trattare e motivare la proposta deliberativa che era stata respinta dal precedente consiglio comunale per mancanza di motivazione e quindi doveva essere ritrattata con le dovute motivazioni. A quanto pare la commissione ha approfondito l'aspetto, ma su questa questione diamo la parola al consiglio Consigliere Gaspare Di Girolamo, che ci dirà.

## CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie, Presidente, colleghi consiglieri, assessori. Sì, stamattina abbiamo approfondito nella commissione urbanistica proprio sulla variante che dovrebbe essere approvata e, leggendo la gazzetta ufficiale della Regione, ho visto e ho letto soprattutto che nella legge del 19 agosto del 2020 l'articolo 54 comma 5 parla chiaro: dice che le varianti urbanistiche presentate da privati momentaneamente sono state bloccate. Quindi io volevo informazioni su questo, infatti avevo chiesto pure all'Assessore Ruggeri stamattina, non ho chiesto all'ingegnere Mezzapelle perché non era presente, volevo una risposta su questo per vedere se è ancora bloccato o meno. Se è ancora bloccata il mio modo sarà astenuto, perché non posso andare a votare io una cosa che è bloccata. Qualora questa cosa è stata è sbloccata, come ho fatto nelle diverse commissioni nonché attività

produttive e lavori pubblici, ho votato favorevolmente, il mio voto sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Consigliere. Siamo nell'ambito della trattazione della delibera in questione, quindi può intervenire chi vuole intervenire. Se ci dobbiamo prendere qualche altro giorno per approfondire alcuni aspetti, possiamo anche... Consigliere Ferrandelli.

CONSIGLIERE FERRANDELLI

Grazie, Presidente. Colleghi consiglieri, signori amministratori, questo atto deliberativo che ci viene riproposto è stato esitato per qualche giorno, per alcuni giorni presso la commissione attività produttive di cui mi onoro fare parte. Abbiamo sollevato, ho sollevato qualche criticità. Considerato che c'è una sentenza e quindi si è aperto un contenzioso, il TAR vuole sapere perché non è stato approvato precedentemente, cioè vuole sapere le motivazioni del consiglio precedente e quindi anche della commissione precedente, di cui noi sicuramente non abbiamo nessuna prontezza, non abbiamo nessuna capacità di rispondere. Noi siamo chiamati a dire sì o no a quest'atto deliberativo; per il precedente non ce ne vogliamo occupare. Però io ho sollevato un problema e avevo chiesto un chiarimento all'ufficio legale perché nel momento in cui noi approviamo questa atto deliberativo, e secondo me va approvato perché è un'iniziativa di lavoro ed è un'attività produttiva che si inserisce e si insedia nel nostro territorio, che dà comunque lavoro, si può verificare che la ditta che fa richiesta dal momento che noi l'approviamo possa richiedere i danni precedenti, cioè perché non mi è stata concessa la possibilità di avere quest'atto deliberativo approvato negli anni precedenti quando si doveva approvare. Quindi, io sono perché l'atto deliberativo venga approvato, ma perché l'ufficio legale ci di un chiarimento se la ditta può avanzare richiesta di risarcimento danni al comune per gli anni precedenti. Ecco, dopo questo chiarimento io sono favorevole all'approvazione dell'atto deliberativo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Voleva intervenire sulla questione nuovamente il Consigliere Di Girolamo. Prego, Consigliere.



CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie, Presidente. Ho visto l'ingegnere Mezzapelle che si è collegato, quindi faccio la domanda proprio a lui. La legge 19 agosto 2020 dice che l'articolo 54 comma 5 parla chiaro: la variante in zona E, in zona agricola sono state impugnate. Quindi, volevo sapere se sono state sbloccate o sono ancora impugnate, perché che io sappia alcuni articoli già sono stati sbloccati, però l'articolo 54 comma 5 ancora non mi risulta che è stato sbloccato. Quindi, prima che andiamo in votazione volevo questo chiarimento.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Mezzapelle, non so se ha ascoltato la domanda.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Sì, anche se un po' male. Grazie, Presidente, se vuole io tento di rispondere.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, se lei ha capito la domanda può rispondere tranquillamente; se non ho capito bene la domanda gliela faccio riformulare.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Articolo 54 comma 5 della legge 19.

PRESIDENTE STURIANO

Sì.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Okay. Buonasera a tutti innanzitutto. L'articolo 54 comma 5 della legge 19 è stato abrogato con la legge 36 del 2020. Al di là di questo, questo comma individua e prescrive che i comuni non possono fare varianti urbanistiche nelle aree

agricole, almeno questo lo individuava prima che venisse abrogato. L'area che stiamo trattando è un'area ad attrezzature sportive, perché se fosse stata un'area agricola il piano comprensoriale prevede già la possibilità di fare questi tipi di impianti senza variante urbanistica.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, io ho solo un dubbio su questa cosa. Sono stato fra coloro che ha votato favorevolmente questa proposta deliberativa, tra i tre consiglieri per l'esattezza che ha votato favorevolmente la proposta deliberativa. Lei ha detto una cosa che è una verità: non è consentita la variante urbanistica in zona agricola, viene data la possibilità di fare una variante urbanistica in un'area che non è agricola. Oggi quell'area ha destinazione sportiva. Ma quell'area ha destinazione sportiva perché il precedente consiglio comunale ha fatto un cambio di destinazione d'uso da zona agricola a zona sportiva. Allora, dico rispetto a questo aspetto io qualche dubbio me lo pongo, perché potrebbe anche sembrare una situazione per potere anche aggirare l'ostacolo della... non so se mi spiego. Perché, se io le presento domani mattina una variante da zona agricola a zona sportiva e poi presento un'ulteriore variante su quella variante già approvata dal consiglio comunale, significa che il consiglio su quell'area sta votando due varianti prima per una destinazione e oggi per un'altra ancora.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Perfetto. Allora, la questione è questa: se non ci fosse stata la variante ad attrezzature sportive non ci sarebbe stata neanche questa variante.

*Intervento fuori microfono.*

INGEGNERE MEZZAPELLE

Chiarisco, non è necessaria una variante urbanistica per fare un impianto di distribuzione di carburante nelle aree agricole a ridosso della strada, quindi non passa in consiglio comunale, viene fatta una richiesta direttamente agli uffici, che autorizzano.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Ma la cosa più logica non era di chiedere al consiglio comunale di ritornare alla precedente destinazione, che era agricola, invece di votare un'ulteriore variante su variante? Perché io in questo momento sto approvando un progetto. Se lei mi dice che, tornando come zona agricola, non c'è bisogno dell'approvazione del consiglio, allora io chiedo... secondo me, è sbagliato l'oggetto e l'oggetto è quello di rideterminare l'area in questione che da zona agricola si chiede, visto che ha utilizzato una variante urbanistica per passare da zona agricola a zona sportiva, chiedono invece, considerato che c'è stata una revisione del progetto, che torni a zona agricola.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Le varianti urbanistiche, se ha finito, Presidente...

PRESIDENTE STURIANO

Sì, era un mio dubbio. Io, quando ho dubbi, me li devo chiarire.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Va benissimo. Io, per quello che posso, sono qui per rispondere. Cosa succede? Con la legge degli sportelli unico attività produttiva, la 160 del 2010, si dà la possibilità alle attività produttive di poter fare impresa presentando un progetto e questo progetto, qualora abbia tutti i pareri, comporta anche una variazione urbanistica. Questo è quello che è avvenuto quando in quell'area agricola si sono voluti fare i campetti sportivi. Quindi, da area agricola è passata ad area sportiva. Adesso per poter ripassare ad area agricola o comunque ad area compatibile ad impianti sportivi non si può fare una variante, ma bisogna comunque presentare un progetto sempre di legge SUAP, decreto legislativo 160 del 2010. Qualora non avessero presentato il primo progetto di campi sportivi, loro avrebbero potuto presentare tranquillamente il progetto di impianti di carburante e non avrebbero dovuto chiedere nessuna variante. Invece, loro cosa hanno fatto? Hanno prima nel tempo richiesto la variante per impianti sportivi perché la necessità era quella; il consiglio comunale, che è l'organo che dà questa approvazione, l'ha approvata. Per cui per me e per tutti i cittadini è vigente quel piano regolatore con quell'area ad

attrezzatura sportiva. Quindi, qualora in quell'area il proprietario volesse fare un impianto di carburanti deve necessariamente fare una procedura 160/2020. Non so se sono riuscito ad essere chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, chi vuole intervenire sulla questione?  
Consigliere Di Pietra, prego.

CONSIGLIERE DI PIETRA

Grazie, Presidente. Come ricordava lei, anche la commissione lavori pubblici ha trattato l'argomento e ha già espresso voto favorevole una settimana addietro, dopo avere ascoltato l'Assessore Oreste Alagna, l'ufficio legale del comune di Marsala e il dirigente ingegnere Mezzapelle. Intervengo solo per ricordare prima a me stesso e poi a tutti che in merito alla questione dal TAR è previsto anche un termine perentorio entro il quale il consiglio comunale deve esprimere il parere. A detta di alcuni consiglieri anche esperti in materie giuridiche, ci potrebbe essere, diciamo così, un'incomprensione, considerato che l'avvocato Giacalone della parte proponente in un primo momento, se non ricordo male in data 25 novembre 2020, ha inviato all'ufficio legale del comune di Marsala la sentenza del TAR, ma questa era non completa ed è stata rinviata nel mese di gennaio 2021. Dunque, noi abbiamo sessanta giorni di tempo per poterci esprimere. Se questi sessanta giorni di tempo, Presidente, decorrono dal primo invio, quindi dal 25 novembre, siamo già in ritardo. Di conseguenza, considerato che le tre commissioni hanno più o meno esaminato l'atto ascoltando tutti i protagonisti principali, l'Assessore al ramo attività produttive, l'Assessore Ruggeri stamattina in commissione urbanistica e il dirigente Mezzapelle, l'ufficio legale, io anche questo pomeriggio dopo il chiarimento dell'ingegnere Mezzapelle in merito al quesito posto giustamente dal collega Di Girolamo inviterei l'aula ad abbreviare i tempi e procedere, Presidente, oggi stesso alla votazione per evitare, come diceva il Consigliere Ferrandelli, di aspettare, perdendo tempo, per poi ricevere tra qualche mese un'altra mail o qualche altro ricorso da parte della ditta in oggetto, considerato, ripeto ancora una volta, che abbiamo dei termini da rispettare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie, Presidente. Questa delibera che ritorna in consiglio comunale è stata bocciata soprattutto per l'astensione della maggioranza dei consiglieri presenti in aula senza dare una spiegazione. Sicuramente avremmo potuto pure darla, però una delibera che arriva in piena estate, in ferie, con un consiglio comunale convocato per l'ultimo giorno utile e dove ognuno di noi non ha avuto il tempo necessario per potere quantomeno avere contezza di quella che era la proposta di delibera, credo che, diciamo, questo errore, se lo dobbiamo chiamare errore, ci può pure stare. Io personalmente tutto quello che è stato nel mese di agosto di pianificazione territoriale non ho dato nulla. In primis il trasferimento di cubatura, perché ritenevo... e per me non è che ogni volta che c'è un atto deliberativo devo andare a spiegare il perché, perché se uno ha una linea la deve portare avanti sempre quella linea. Io ho ritenuto in quel periodo, io parlo per quanto riguarda il mio gruppo allora che era... io e (inc.) abbiamo ritenuto che scelte di pianificazione o di strategie del territorio dovevano essere demandate, specialmente in campagna elettorale, non solo per un fatto di opportunità ma anche di previsione di come si deve andare a sviluppare il nostro territorio. In questi giorni abbiamo avuto modo di approfondire meglio la questione, dunque la delibera che stiamo trattando, e tutte le perplessità che poco fa ha detto il Presidente Sturiano, noi parliamo di un'area, Presidente, che da agricola diventa ad impianto sportivo e che ora noi dobbiamo andare a fare di nuovo una variante per farlo diventare insediamento di rifornimento in questo caso, quando se non ci fosse stata la variante non c'era neanche bisogno della variante. Però il consiglio comunale viene chiamato ad assumersi una responsabilità e motivare il perché noi dobbiamo dire no visto che ci sono tutti i pareri favorevoli. Allora a questo punto le voglio dire, Presidente, fanno le leggi senza mai capire o quantomeno avere un'idea di quello che si fa, perché a questo punto io che cosa ci sto a fare qui? Perché devo valutare una variante o una proposta delibera che ha tutti i pareri, però io non posso manco dire no se non la condivido perché devo dire obbligatoriamente sì. E allora io dico no e le spiego perché, caro collega Di Pietra, dico no e come mi sono astenuto qualche mese fa lo rifaccio ora, perché proprio per quanto riguarda questo tipo di variante, perché, vedete, se c'è la necessità che uno ha un'attività produttiva e compra il terreno a fianco e ha bisogno di fare una variante

perché deve allargare... uno che ha un'attività di frutta e verdura, sto portando un esempio, allora io posso pure comprendere che c'è la necessità di andare a fare una variante. Ma qua si parla di rifornimento in un mondo dove si va, Assessore Ruggeri, verso il green. È giusto? Ormai si va verso le auto elettriche e noi, non avendo un piano del carburante, pensiamo di dare un'altra variante per un insediamento di questo tipo. Allora, io le chiedo e le chiedo a lei, Assessore: siamo sicuri, perché io sono Consigliere comunale da tantissimi anni, si parla sempre che si deve fare il piano regolatore, il piano del carburante, il piano del traffico, e sempre qua sotto davanti all'ascensore, alla porta pronto per entrare, ma 'ste scale non l'hanno voluto fare mai questi atti deliberativi. Allora io vorrei capire e le chiedo, Presidente, lo chiedo anche a lei, che lei è un veterano, io ho un vacatio: siamo sicuri che in qualche amministrazione recente non è stato predisposto un piano dei carburanti? Posso saperlo se c'è già in itinere o quantomeno c'è uno studio fatto, c'è una delibera di giunta? Lo posso chiedere, è legittimo? E se c'è cosa prevede quel piano? Perché oggi mi potrei andare a dare una variante che è in contraddizione allo studio che è stato fatto. Allora, Presidente, anche questo, noi votiamo varianti su varianti, significa che l'ente comune si impegna, un consiglio comunale, commissione, uffici, per fare prima una variante, dopodiché di nuovo un'altra variante ancora sempre sulla stessa variante, Presidente. O ci diamo una schiarita di idee tutti quanti siamo e allora, se dobbiamo avere le idee chiare di come deve essere pianificato il nostro territorio, oppure continuiamo sempre così, (inc.) a votare sempre varianti, si redige un piano dei carburanti perché sono sicuro che c'è, sono sicuro che c'è una proposta. Assessore Alagna, c'era una proposta di piano dei carburanti qualche anno fa? C'è o no? C'era o no? Ed è stato approvato dalla giunta, sì o no? Dunque c'è. Non è arrivata in consiglio comunale e voglio spiegato perché in consiglio comunale non è mai arrivato e ora io devo andare a votare una variante. Lo voglio spiegato. Lo voglio spiegato da lei che era già Assessore, mi dispiace, caro amico Oreste, lo voglio spiegato dai consiglieri comunali, perché non stiamo ampliando un'attività già esistente; noi andiamo a fare un segmento produttivo che dovrebbe fare parte di un sistema. Sette anni fa che ancora non si parlava delle auto elettriche, oggi noi approviamo varianti per fare insediamento di idrocarburi sostanzialmente, perché di questo si tratta, in contraddizione a quelle che sono le azioni di governo che ultimamente (inc.) solo perché ci sono tutti i pareri. E allora il piano del carburante chi è che ha interesse di tenerlo bloccato? E perché questo consiglio comunale non lo può determinare, che abbiamo la responsabilità di stabilire secondo le necessità del territorio dove dovranno essere questi tipi di insediamenti? Non può essere che lì era

previsto tutt'altro o quella attività in quella zona era prevista in un'altra parte? Allora, dice, in quella zona sempre e allora mi posso convincere che una volta che c'è la variante potrebbe essere utile. Ma siccome io sono sicuro e certo di quello che dico, perché una proposta, una bozza e un atto deliberativo sono sicuro che c'è, perché l'hanno scritto tutti i giornali dell'epoca, parliamo 2013-2014, lei Assessore, io ero con la provincia al territorio e ambiente, ecco perché mi ricordo. Ero nella commissione territorio e ambiente. E queste cose non sono atti che passano inosservati, Assessore Ruggeri. Dunque, vorrei capire perché quest'atto non è mai arrivato in consiglio comunale. Dunque, io non mi posso esprimere per questa variante. Dunque, se non l'ho motivato in quel periodo lo faccio ora, perché allora non ho avuto neanche il tempo di potere studiare bene l'atto. Oggi io con convinzione le dico: io non lo posso approvare o quantomeno io mi astengo su questa vicenda. Chi vuole assumersi le responsabilità... e mi deve venire a spiegare perché quell'atto è tenuto nel cassetto. Lo faccio tranquillamente. Questa è la mia posizione, Presidente. Assessore Ruggeri, lei è Assessore alla pianificazione del territorio, io penso che se non l'hanno informata che ci poteva essere un atto deliberativo... non sono diventato pazzo, può essere che c'è. E dunque lo chiedo anche all'ingegnere Mezzapelle, che è in linea, se lui è a conoscenza che già c'era una proposta, una delibera di giunta approvata.

#### INTERVENTO

Grazie, Consigliere Coppola. Era iscritto a parlare il Consigliere Passalacqua, prego.

#### CONSIGLIERE PASSALACQUA

Giunta, colleghi, intervengo non tanto da Consigliere quanto da tecnico per cercare, per vedere se ho delle reminiscenze per quanto riguarda la materia. Prego anche l'ingegnere Mezzapelle di ascoltare e poi eventualmente darmi un supporto tecnico sulla questione. Io francamente da quello che ho capito nel 2014, da quello che si è dibattuto adesso, c'è stato un piano dei rifiuti che è stato deliberato dalla giunta Adamo, credo. È giusto, Consigliere Coppola? C'è stata una delibera di giunta che ha avallato un piano dei carburanti.

CONSIGLIERE COPPOLA

Che io ricordi così, però (inc.).

CONSIGLIERE PASSALACQUA

Non entro nel merito perché non è stata approvata in giunta, perché non è...

*Intervento fuori microfono.*

CONSIGLIERE PASSALACQUA

No, va bene, il mio intervento non riguarda questo. Mi ascolti. Ingegnere Mezzapelle, mi ascolta, mi segue? In ogni caso, da quelle che sono le mie reminiscenze per quanto riguarda la materia, la regione ha emanato, diciamo, un piano generale affinché tutte le città della Sicilia si dotassero di un piano carburante. Però per quanto mi riguarda, credo, ma non vorrei sbagliare, difatti chiedo lumi all'ingegnere Mezzapelle, che ne sa sicuramente di più, intanto che il piano carburanti che la regione dava come suggerimento e come proposta affinché si dotassero le varie realtà locali non aveva una scadenza di adozione, non c'era una data. Un'altra cosa, il piano carburanti non dava, diciamo, i limiti... una pianificazione sull'intero territorio; il piano carburanti prevede intanto una disciplina sui distributori esistenti, cioè un piano carburanti va a verificare intanto sui distributori, sugli impianti esistenti se sono a norma o meno e se ci sono i margini per l'adeguamento, affinché si possano mettere a norma. Nei centri storici erano vietati, lo dice la norma; sulle zone di periferia... cioè non è come le farmacie che c'è un numero chiuso, non dava questo, il piano carburanti non delimita il numero di impianti, assolutamente. Dava delle direttive, per quello che ricordo, sulla viabilità che poteva... la distanza fra di loro e su alcune scelte. Tra l'altro dava pure il fatto che, oltre a vendere il carburante, diciamo, liquido, di estrazione petrolifera, ci devono essere anche degli impianti di gas, di materiale di tipo gassoso. Quindi, diciamo che, se noi ci attacchiamo al piano carburanti per evitare una discussione e l'approvazione in consiglio comunale, credo che siamo fuori strada.



CONSIGLIERE COPPOLA

Assolutamente non è questa la mia intenzione.

CONSIGLIERE PASSALACQUA

No, sto dicendo quello che so, che conosco della materia, non mi permetto di dare...

*Intervento fuori microfono.*

CONSIGLIERE PASSALACQUA

Per quanto mi riguarda, concludendo, ho visto che le conferenze di servizi in merito, la regione, nel momento in cui la regione è chiamata a dare un parere sulla approvazione del rifornimento sugli impianti in questione, a prescindere dall'adozione o meno del piano carburante, adotta quelle normative che si (inc.) piano carburanti. Io sto dicendo come vanno i fatti, poi ognuno a propria coscienza fa quello che vuole. E ovviamente tutti i pareri che io ho visto elencati nella sentenza del TAR ci sono. Quindi, dico, qualsiasi motivazione noi andiamo a volere elencare per votare più o meno positivamente quest'atto credo che sia a prescindere dall'approvazione o meno del piano dei carburanti, c'entra ben poco, perché non è una conditio (inc.). In ogni caso non inficierebbe sull'iniziativa (inc.). Ingegnere, aspetto suoi lumi se ho sbagliato qualcosa. Ingegnere, ha sentito? Forse ero fuori microfono.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Sì, l'ho sentita.

CONSIGLIERE PASSALACQUA

Se mi pu, diciamo, in qualche maniera continuare l'intervento così se magari ho detto delle fesserie eclatanti, ecco.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Certo, se posso, Presidente.

## PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, scusate, io, continuo a dire, sono stato fra quei tre consiglieri comunali che nel mese di agosto, nonostante ci siano state... fatte in fretta e furia, come qualcuno può dire, non c'è stata fretta e furia perché abbiamo dedicato due sedute intere di consiglio comunale per trattare la questione. La proposta deliberativa che non è stata data la possibilità di approfondirla in commissione, è stata approfondita assieme agli altri direttamente in consiglio comunale in presenza dei dirigenti e dei tecnici, i quali si sono addirittura presi 48 ore di tempo per rispondere a tutti i quesiti, a tutti i dubbi, a tutte le perplessità che erano state sollevate in sede di consiglio comunale dai colleghi consiglieri, dico, per essere chiari. Rispetto a quello io voto favorevolmente e sono fermamente convinto che io non posso tappare le ali in assenza di strumenti pianificatori a che oggi vuole fare impresa. Anzi, che ben vengano gli imprenditori che vogliono venire in una fase così delicata a fare gli investimenti nella nostra città. Il dubbio che mi ponevo e che ha posto, che ha sollevato poco fa il Consigliere componente della commissione urbanistica è uno: se quell'area fosse stata agricola, oggi non c'era bisogno di trattare questa delibera in consiglio comunale perché, da quello che ho capito, nelle aree agricole è permesso...

## INTERVENTO

Lungo le strade.

## PRESIDENTE STURIANO

Lungo le strade. In area agricola prospiciente le strade comunali o strade pubbliche è consentito, senza nessun progetto approvato dal consiglio comunale, il rilascio della concessione per delle pompe di benzina, perché sono dei servizi, da quello che capisco, per il traffico veicolare; così come è permesso in zona agricola di aprire anche attività ristorative, bar, cosa che non sarebbe permesso nelle aree agricole che non sono prospicenti aree pubbliche, per le strade pubbliche e terreni prospicenti è permesso. Ora mi pongo un quesito legittimo, perché è un problema solo procedurale, non va alla fine, però è un problema procedurale. Noi su quell'area abbiamo provato nel 2013 un progetto che prevedeva la costruzione di impianti sportivi e con aree asservite sia al traffico veicolare e sia anche

all'attività sportiva che era stata praticata. Quindi, destinazione, tutta quell'area era sportiva. Oggi mi pongo un dubbio: nella parte che oggi si chiede che venga... dubbio che non ho avuto perché non me lo sono posto onestamente nel mese di agosto quando ho votato quella delibera. Nell'area che oggi stiamo per approvare nuovamente o quantomeno a mettere in votazione era area sportiva, erano previsti campi sportivi o era area a servizio, area a parcheggio, area che era rimasta? Ecco, questo voglio capire. C'era una destinazione ben precisa, ingegnere, se può rispondere naturalmente?

INGEGNERE MEZZAPELLE

Certo, rispondo, rispondo subito al suo quesito. Quella era un'area con destinazione sportiva. Nel progetto era un'area libera, non c'era nulla.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, area libera che significa? Era area libera vincolata a parcheggio, vincolata a...

INGEGNERE MEZZAPELLE

No, era un'area libera. Cosa succede? Che quell'area concorre nella verifica degli indici. Quindi, facciamo il caso che io ho 1000 metri quadri di casa e ho un indice 01, 1000 metri quadri di terreno e ho un indice 01,, posso fare 100 metri quadri di casa. Lo stesso valeva per i campi sportivi. Con quell'area loro potevano fare quel tipo di progetto; poi all'interno del progetto hanno lasciato quell'area libera, inedificata.

PRESIDENTE STURIANO

Cioè, quindi, significa... però io ho utilizzato già quell'area (inc.) utilizzare la cubatura, per fare gli impianti sportivi?

INGEGNERE MEZZAPELLE

Certo.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi, onestamente il dubbio che avevo è un dubbio... io penso che possa averlo anche qualche altro e ritengo che sia opportuno che venga...

INGEGNERE MEZZAPELLE

Ma è una cosa legittima, è una cosa legittimissima. Qualunque variante... allora, poi rispondo anche al quesito...

PRESIDENTE STURIANO

Cioè, ingegnere, mi faccia capire. Per essere ancora più preciso dal punto di vista tecnico, è come se quell'area fosse sportiva, io ho utilizzato una cubatura di quell'area sportiva per spostarla?

INGEGNERE MEZZAPELLE

Io ho fatto una variante urbanistica, non stiamo... e quindi la variante urbanistica prevede, come diceva il Consigliere Passalacqua e per rispondere anche al Consigliere Coppola, ci sono stati tutti i pareri da parte della regione inerenti proprio la variante urbanistica. La variante urbanistica, qui mi ricollego al discorso del Consigliere Coppola, è una variante urbanistica che varia e che quindi può essere in variante dello strumento urbanistico generale e certamente di tutto ciò che ne discende. Quindi, ammesso e non concesso, e non è così, ci fosse un piano carburanti, andrebbe in variante al piano carburanti. Io ho richiesto agli uffici nuovamente se vi fosse un piano carburanti. Non c'è un piano carburanti. Per essere (inc.) ho chiamato l'ingegnere Patti, il quale ingegnere Patti in quegli anni si era occupato di piano carburanti, il quale mi ha detto: "Io avevo fatto una proposta, ma non è mai stata approvata".

PRESIDENTE STURIANO

Non è così, noi attendiamo dall'ingegnere Patti e dall'amministrazione precedente che la proposta deliberativa arrivasse in consiglio comunale. Si sono presi gli impegni pubblici, ci sono le trascrizioni. L'ingegnere Patti si era impegnato a trasmettere la proposta deliberativa, proposta

deliberativa che da parte dell'ufficio dell'ingegnere Patti non è mai arrivata.

*Intervento fuori microfono.*

PRESIDENTE STURIANO

Lascia stare, il problema non è 2013 adottata. Sai benissimo, Consigliere Coppola, che quando cambia amministrazione la proposta deliberativa deve essere riproposta, non è che noi possiamo approvare una proposta dell'amministrazione precedente. Signori miei, prima che facciamo confusione, la proposta deliberativa arriva in consiglio comunale nel 2014. 2014, giunta Adamo, che viene commissariato come consiglio comunale, il consiglio ritiene in quella fase di non adottarla, ha fatto benissimo, perché avevamo un sindaco che potenzialmente era in conflitto d'interessi, lo dico in maniera chiara. Okay? E io non me la sento sentito di mettere mano su una delibera proposta da un sindaco che aveva azioni su pompa di benzina. Chiaro?

*Intervento fuori microfono.*

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, mi scusi. Presidente del consiglio ero io. La prima cosa che ho fatto quando mi sono rinsediato da Presidente del consiglio non è stata altro che quella di prendere la proposta deliberativa che era in consiglio comunale, che i gruppi consiliari hanno ritenuto di non trattare assieme alla proposta di piano regolatore generale, perché il piano regolatore generale era all'attenzione di quel consiglio comunale, e mi è stato detto, e ci sono gli atti a verbale, che non era giusto che un consiglio comunale che stava per andare a scadenza, tra le altre cose commissariato, trattasse atti deliberativi importantissimi quale poteva essere un piano carburanti e il piano regolatore generale. Cosa ho fatto? Quello che la legge mi impone: con la nuova amministrazione ho trasmesso le proposte deliberative, segretario, che giacevano in Consiglio comunale proposte dall'amministrazione precedente e le ho trasmesse alla nuova amministrazione affinché le valutasse. L'amministrazione aveva due possibilità: o fare propria quella proposta deliberativa con una nuova proposta a firma

loro, condividendo l'impostazione precedente sia per quanto...

CONSIGLIERE COPPOLA

Anche modificando.

PRESIDENTE STURIANO

Oppure modificandola. Il problema è che in cinque anni non è arrivata né la proposta del piano regolatore e nemmeno la proposta del piano carburanti, nonostante ci sono interventi fatti e continuo a dire, colleghi consiglieri, gli interventi fatti in Consiglio comunale sono trascritti e sono a verbale, dove l'ingegnere Patti più volte in questa sede, addirittura una volta ricordo pure l'Assessore Passalacqua, si erano impegnati a trasmetterlo a breve giro di posta al Consiglio comunale. Sono passati tre anni da allora e noi non abbiamo mai avuto contezza di quel piano carburanti, tant'è che ho denunciato in questa sede che si è data la possibilità a un impianto di carburanti sito a Sappusi, che nel piano carburanti era dismesso perché su area pubblica e fra le altre cose c'erano tantissime motivazioni che portavano a non approvare quella pompa di benzina su area pubblica, è stato presentato un progetto di ristrutturazione dove un privato ha speso centinaia di migliaia di euro e ho detto allora: "Signori miei, solo un pazzo può spendere 200.000 euro per rifare tutte le pompe di benzina sapendo che è a scadenza e che nelle previsioni del nuovo piano deve essere dismesso". Ricorda, Consigliere Coppola? Ci sono le trascrizioni. Ora, dico, relativamente a questo mi state dando spunto per dire: ma di questo benedetto piano carburanti cosa vogliamo fare? Perché io non voglio che come si dice e come sentiamo dire che le pompe di benzina sono diventate lavatrici, come sono diventati supermercati.

*Intervento fuori microfono.*

PRESIDENTE STURIANO

Lo può fare. Consigliere Coppola, in questo momento di liberalizzazione di mercato si possono aprire altri cinquanta supermercati e altri duemila pompe di benzina. Questo è un aspetto talmente delicato rispetto al quale ritengo che un pizzico di attenzione e di oculatezza nel

trattare gli atti deliberativi ce lo dobbiamo dare, anche perché in ogni cosa un punto bisogna metterlo. Avevo detto tempo fa all'amministrazione Di Girolamo una delibera (inc.) sugli impianti di rifiuti, perché sulla carta nella città di Marsala potrebbero provenire altre cinquanta varianti urbanistiche perché vogliono venire a fare impianti di rifiuti nel nostro territorio. Allora una regolata ce la dobbiamo dare o no? Diversamente io mi trovo in difficoltà nel dire no a Gabriele Di Pietra e a dire sì a Pino Ferrandelli, perché non può essere un atto discrezionale. Ma quantomeno diciamo fino a che punto ci possiamo muovere. Ora sulle pompe di benzina, per carità, il libero mercato mi sta bene, perché col libero mercato si abbassano i prezzi. Ci siamo? Però un punto. Questo benedetto piano carburanti lo volete ritrasmettere in Consiglio comunale, tanto per capire? Che tipi di interessi ci sono a non trasmettere questo piano carburanti al Consiglio comunale?

*Intervento fuori microfono.*

#### PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Tant'è che quella proposta deliberativa ricordo perfettamente allora che c'erano già delle modifiche fatte dalla commissione di merito. Però poi alla fine, continuo a dire, Consigliere Alagna, se ricorda perfettamente, abbiamo ritenuto saggiamente di evitare di trattare due delibere molto delicate con un consiglio comunale che era senza amministrazione. Con chi si confrontava il Consiglio comunale? Quindi, l'abbiamo rimessa, abbiamo deciso, e ci sono i verbali, di rimetterla al prossimo Consiglio comunale e alla prossima amministrazione. Ancora attendiamo. Io continuo a dire ancora attendiamo. Però rispetto anche dirigenti che vengono in consiglio e vengono a dire "Tra quindici giorni vi trasmettiamo l'atto" e sono passati tre anni e odore di atto non ce n'è, io voglio garanzie, oggi voglio garanzie da parte dell'amministrazione Grillo che si impegni a portare il prima possibile in Consiglio comunale il piano carburanti, perché ritengo che alcune cose ce le dobbiamo dare, alcune regole ce le dobbiamo dare. Diversamente è possibile che all'interno dei centri urbani, dei centri storici ancora si aprono impianti di carburante. La normativa prevede che non si possano aprire, ma continuano ad esistere, addirittura si ristrutturano. Allora c'è qualcosa che a me non torna. E, continuo a dire, solo un pazzo può spendere 200.000 euro per andare a ripristinare un impianto di benzina che doveva essere dismesso. Chiaro? Voi mi direte che sono l'unico pazzo

che pensa questo. Non è così. Quindi, o hanno avuto rassicurazione da parte degli uffici che di questo piano carburanti non se ne sarebbe discusso da qui agli anni futuri... ma non è quello che...

*Intervento fuori microfono.*

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, presentano un progetto di ristrutturazione delle pompe.

#### INTERVENTO

Presidente, mi scusi, oltretutto c'era stato fatto uno studio da parte del comandante Menfi, che praticamente c'erano molte criticità in quasi tutti i rifornimenti, se si ricorda. Presidente, si ricorda di queste criticità che c'erano?

#### PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, io ricordo perfettamente, però il problema è uno: o non autorizzo o se autorizzo e tu vai a fare un investimento non sono... dico, una cosa è continuare nel tempo in attesa che arrivi il piano carburanti, che fra le altre cose prevede e prevedeva le dismissioni di diverse aree, dismissioni di aree che oggi sono state quasi tutte adeguate. Ma adeguate perché? Perché con la nuova normativa possono stare? Perché sono state date le direttive del Consiglio comunale? Perché può essere pure che quelle aree con le dovute modifiche possono essere tranquillamente mantenute. Ma la normativa ti dice che nei centri storici non possono più stare pompe di benzina. O no? In alcune aree pericolose perché sono prospicienti incroci non possono più stare pompe di benzina, tant'è che la normativa regionale prevede un contributo per la dismissione di quegli impianti. Giusto? Okay. Allora, quando abbiamo sollevato, collega Rodriguez, lei è tra quelli che ha sollevato quella questione proprio a Sattusi, dove fra le altre cose c'era un'area molto più piccola e l'intervento era molto invasivo, e sono agli atti, ci siamo posti il problema. Stessa cosa per l'area demaniale, il rifornimento che c'è dove dovrebbe nascere l'ampliamento della strada, dov'era stata data autorizzazione per l'ampliamento, e tante altre. Ora, dico, se sono compatibili, che mi sta bene. Li regolamentiamo, li



approviamo, li mettiamo in sicurezza, perché il problema che ci dobbiamo porre se la normativa prevede determinate cose è proprio la sicurezza delle persone. Consiglieri, non so se mi spiego. Però rispetto a questo punto io voglio una certezza sola. L'ho votato, continuo a votare, perché continuo a dire chi vuole fare impresa va sostenuto e, dico, su cento varianti io ne ho approvate centouno, però un pizzico di linearità nelle proposte deliberative e soprattutto un ragionamento di prospettiva. Non voglio aggiungere altro. Avevo questo dubbio e il dubbio che avevo oggi è legittimo, ingegnere, perché, se quest'area che oggi si chiede di... nel senso dove deve essere realizzato un rifornimento nel precedente progetto invece di essere area sportiva fosse stata area agricola, lasciata come area agricola, era possibile realizzare tre impianti sportivi?

INGEGNERE MEZZAPELLE

Dovrei verificare.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi? Dico, se io ho aggirato chiedendo prima che fosse destinazione sportiva per realizzare impianti sportivi e poi chiedo che deve essere nuovamente cambiata perché devo fare altro, può essere che non lo possiamo fare perché quell'area è vincolata, perché la cubatura l'ha utilizzata. Consigliere Passalacqua, può essere che sbaglio?

*Intervento fuori microfono.*

PRESIDENTE STURIANO

Non è questo, il problema è capire tecnicamente se stiamo commettendo... perché se per me non è impegnata quell'area per me già il voto è favorevole e lo dico in maniera molto chiara: come l'ho votata ad agosto, continuo a votarla ora.

INGEGNERE MEZZAPELLE

C'è parere favorevole sia mio adesso, quindi tecnicamente è legittima, sia di chi mi aveva preceduto nel giugno del... da punto di vista tecnico è legittimo. Quindi, poi il

Consiglio comunale può giustamente fare le proprie valutazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, a me serve questo, ecco, capire che dal punto di vista tecnico, nonostante ci siano questioni che vengono sollevate, lei mi sta rincuorando perché mi sta dicendo che tecnicamente è possibile che quella cubatura non è stata utilizzata per altro e che quindi per quanto mi riguarda mi sento di essere tranquillo e sereno, lo dico in maniera molto chiara. Se ci sono altri consiglieri che hanno dubbi, perplessità, se vogliono approfondire la questione, l'argomento, prenderci qualche giorno in più per me non è un problema, però se sono tutti con le idee chiare per me possiamo procedere anche a votare la proposta deliberativa. Consigliere Ferrandelli.

CONSIGLIERE FERRANDELLI

Presidente, grazie, consiglieri comunali, colleghi consiglieri e signor amministratore. L'aspetto tecnico abbiamo capito che va bene e io sarei pronto a votare, però io ho sollevato un altro aspetto, Presidente. Forse lei poco fa era distratto e la prego di attenzionarmi in questo momento, Presidente, perché non voglio ripetere un'altra volta. Dicevo, l'aspetto tecnico va bene, abbiamo superato una fase importante. Io avevo sollevato l'aspetto legale. Presidente, mi scusi, a lei mi rivolgo. Avevo sollevato l'aspetto legale perché nel momento in cui noi approviamo quest'atto deliberativo, che per me va approvato in quanto è sempre buona iniziativa di fare attività produttiva e di fare insediamento per l'economia, considerato che c'è un contenzioso a monte, nel momento in cui l'approviamo io vorrei avere il conforto dell'ufficio legale che la ditta in questione, dopo l'approvazione, non chieda un risarcimento danno perché non è stato approvato precedentemente. Per cui io desidero avere conforto da parte dell'ufficio legale e poi possiamo procedere anche alla votazione, perché ci può stare che nel momento in cui noi l'approviamo, dal momento che c'è un contenzioso aperto e il TAR ha voluto sapere perché precedentemente non è stata motivata l'astensione, che la ditta in questione possa chiedere per gli anni precedenti un danno e che il comune deve risarcire. E allora chiediamo all'ufficio legale chiarimenti. A proposito, l'ufficio tecnico va bene, la parte tecnica va bene, mettiamo a posto anche la parte legale. Grazie.

INTERVENTO

Grazie, Consigliere Ferrandelli. Io sul punto volevo dire da legale che, secondo me, anche un ufficio legale del comune è impossibile che sappia se una società faccia o meno una richiesta di risarcimento danni in questo caso...

CONSIGLIERE FERRANDELLI

L'ufficio legale si deve collegare con l'Avvocato della parte...

INTERVENTO

Sì, ma non può sapere a priori se venga richiesto, come nel caso di specie...

CONSIGLIERE FERRANDELLI

Presidente, un tentativo va fatto, perché noi vogliamo avere tutto il conforto prima di votare quest'atto deliberativo.

INTERVENTO

Per carità, ma solamente in un eventuale atto transattivo si potrebbe rinunciare a qualsiasi altra pretesa, altrimenti la legge può dare la possibilità a queste persone di chiedere il lucro emergente e il danno cessante. Quindi, comunque è impossibile che possano sapere a priori. Tra l'altro l'ufficio legale è stato anche invitato e in commissione ha partecipato una persona dell'ufficio legale e non è riuscita a dare risposta al riguardo.

CONSIGLIERE FERRANDELLI

L'abbiamo sollevato in commissione questo fatto.

INTERVENTO

C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Consigliere Cavasino, prego.

CONSIGLIERE FERRANDELLI

Pigliamoci qualche giorno e vediamo cosa ci dice l'ufficio legale.

CONSIGLIERE CAVASINO

Grazie, Presidente. Io mi volevo riallacciare alle parole del Presidente Di Pietra, perché noi in commissione lavori pubblici, Presidente... mi volevo riallacciare alle sue parole, Presidente, per ribadire che noi in commissione lavori pubblici abbiamo analizzato, ritengo, in maniera esaustiva la questione. Abbiamo invitato l'Assessore Alagna, abbiamo invitato il dottore Mezzapelle, abbiamo acquisito ed esaminato i pareri favorevoli necessari per l'approvazione della proposta deliberativa. Io Consigliere da non tecnico prendo atto dei pareri favorevoli, prendo atto delle parole, del parere del dottore Mezzapelle e, siccome devo esercitare il mio mandato con scrupolo e coscienza, ritengo, infatti abbiamo votato, non mi ricordo, sicuramente parere favorevole sulla proposta deliberativa, tranne il Consigliere Coppola, io penso di aver adempiuto al mio dovere di avere conosciuto le carte, preso atto dei pareri favorevoli, ascoltato il dottor Mezzapelle e pertanto abbiamo espresso parere favorevole. Ora non capisco perché adesso non possiamo votare per come riteniamo. Io rispetto il collega Coppola e gli altri colleghi che sono intervenuti, ognuno ha le sue ragioni. Personalmente però non capisco perché dovremmo sospendere la votazione dopo che abbiamo lavorato in commissione, abbiamo sentito chi di dovere. Davvero non condivido questa scelta e invito e mi associo alla richiesta del Presidente di mettere in votazione la proposta deliberativa, atteso che tutti i pareri sono stati vagliati dai consiglieri. Abbiamo sentito ampiamente e ritengo adeguatamente il dottore Mezzapelle. Per quanto mi riguarda mi sento di avere tutti gli strumenti da non tecnico per potere votare la proposta deliberativa.

INTERVENTO

Grazie, Consigliere Cavasino. Qualcuno ha chiesto di intervenire? Prego, Consigliere Pugliese.

CONSIGLIERE PUGLIESE

Buonasera a tutti, giunta, colleghi consiglieri. Prendo atto sicuramente e non posso farne a meno dell'aspetto tecnico

che mi è stato trasferito oggi e, diciamo, in parte in commissione urbanistica abbiamo avuto qualche piccola difficoltà chiaramente perché non abbiamo avuto i tempi per poterci confrontare con i tecnici che hanno lavorato attorno a questo progetto. Chiaramente ne prendo atto di questo e, come dice il collega Cavasino, mi sento di votarlo favorevolmente, ma ad una condizione e voglio sottolineare nuovamente ciò che diceva il Presidente Sturiano di regolarizzare il prima possibile un piano carburanti, proprio per non trovarci più in futuro in queste condizioni. Chiaramente questo è un capitolo a sè e va gestito in un certo modo, ma per mettere la città in sicurezza, per quanto riguarda tutti gli aspetti, Vigili Urbani, viabilità e così via, credo che sia opportuno e urgente, da non sottovalutare, quello di regolarizzare un piano carburanti. Quindi, il mio auspicio è proprio questo. Voterò, ripeto, favorevolmente, ma perché è un capitolo a sè e va gestito in quel modo, viceversa ribadisco di sensibilizzare tutta l'amministrazione, quindi la giunta, a mettersi a lavorare per un piano carburanti. Grazie.

#### INTERVENTO

Grazie, Consigliere Pugliese. L'Assessore Alagna, prego.

#### ASSESSORE ALAGNA

Presidente, egregi consiglieri. In particolare egregio Consigliere Coppola, io sono stato prima chiamato in causa da lei. Allora, intanto si tratta di una proposta di delibera, come ho già chiarito in commissione, che è stata trasmessa dal SUAP d'ufficio più che altro perché è un'istanza che è stata presentata nel 2013 e che ha avuto da parte della conferenza dei servizi e da parte del...

*Intervento fuori microfono.*

#### ASSESSORE ALAGNA

È presentata... della variante che (inc.). Quindi, in merito, Consigliere Coppola, alla sua perplessità sul piano carburanti, che allora è stato adottato dalla giunta Adamo, di cui io facevo anche parte in giunta, che comunque, come diceva bene il Presidente Sturiano prima, poi il Consiglio comunale ha ritenuto opportuno non adottare, non trattare in

quanto poi l'amministrazione è stata commissariata, come lei sa, ritengo che quel piano carburanti, come tutti gli strumenti strategici urbanistici, devono essere approvati dal Consiglio comunale per essere efficaci. Quindi, stiamo parlando di aria fritta, non esiste un piano carburanti al comune di Marsala, come purtroppo non esistono anche altri strumenti urbanistici importanti come il piano regolatore, che abbiamo trattato nel 2011, 2012, poi successivamente anche con l'amministrazione Adamo, ma purtroppo poi la precedente amministrazione né il piano carburanti né il piano regolatore sono stati riproposti al Consiglio comunale. Quindi, ritengo opportuno, e qui mi assumo la responsabilità anche dinnanzi al vicesindaco e agli assessori colleghi, di adottare, di predisporre quanto prima, perché ci siamo appena insediati, da quattro mesi ci siamo insediati nel comune di Marsala, anche voi da pochi mesi, quindi ritengo opportuno predisporre quanto prima un piano carburanti per regolarizzare in maniera più efficace anche l'attività di distribuzione degli impianti di carburante. Quindi, questo è un impegno che assumiamo e che comunque insieme speriamo ad altri strumenti urbanistici importanti che possono anche rilanciare e regolamentare l'attività commerciale nel nostro comune. Quindi, ci tenevo a specificare questo che è un aspetto importante, così come ha sottolineato il Consigliere Pugliese, a cui teniamo, penso, in tanti e tenete in tanti all'interno di questo Consiglio comunale.

#### INTERVENTO

Grazie, Assessore Alagna. Ha chiesto di parlare il Consigliere Di Girolamo, prego.

#### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie, Presidente. Come dicevo prima, la domanda che ho fatto all'ingegnere Mezzapelle riguardante la legge del 19 agosto 2020, l'articolo 54 comma 5, volevo dei giusti chiarimenti. L'ingegnere Mezzapelle è stato così chiaro da dirmi che si può approvare una variante lì, quindi il mio voto sarà favorevole perché, tra il ricordo al TAR che abbiamo visto e tutto, tutto dice che i pareri sono favorevoli e soprattutto anche questo chiarimento che ha detto l'ingegnere Mezzapelle, per me il mio voto è favorevole.

## INTERVENTO

Consigliere Coppola, prego.

### CONSIGLIERE COPPOLA

Una brevissima replica. Assessore, Presidente, io condivido che nel momento in cui arrivano atti così importanti bisogna essere prudenti e per ragione di opportunità io mi rendo conto che il Presidente del consiglio nel 2015 l'ha rimandato. Però sapete qual è la questione? Che qua ci riempiamo sempre la bocca di pianificare: il piano regolatore, il piano del commercio, il piano del carburante guarda caso arrivano sempre a fine mandato, arrivano e tornano indietro e poi ci vogliono cinque anni per ripresentare sempre l'atto deliberativo di pianificazione. Io l'ho motivato. Astenuto ero allora e astenuto lo sono ora, ma non perché... perché sono convinto che in questi anni, ma questo vale per questa variante come potrebbe valere per qualche altra cosa, perché abbiamo visto varianti che riguardano anche insediamenti industriali o artigianali, quando noi abbiamo un'artigianale che è messa lì abbandonata a se stessa e non si riesce a dare un input, la stessa cosa vale per l'area industriale, ancora noi abbiamo l'area industriale che non è completa. Dunque, ogni volta noi ci riempiamo la bocca di pianificare e facciamo quello che è da pianificare non lo pianifichiamo mai e quello che è pianificato, non me ne voglia, Assessore Ruggeri, come il trasferimento degli uffici presso il vecchio Tribunale, che è stato pianificato per sette anni, poi tornano indietro di nuovo perché viene un altro e dice: "Pianifichiamo un'altra cosa". Assessore Alagna, lei non deve dire che non c'è un piano, perché c'è una bozza o una proposta o un'idea c'è, sono stati fatti degli studi, sono state impegnate delle risorse umane, tecnologiche per redigere (inc.), fare un lavoro e non posso accettare che viene vanificato. Se lei mi dice che quel piano lei ha intenzione di rivederlo, aggiustarlo, deve ascoltare il sindaco, le parti politiche, tutto quello che vuole, l'associazione dei commercianti, tutti quelli che intervengono in questo tipo di atto, allora io posso dire: "Va beh, spero che lo mandi prima possibile", altrimenti come mi sono astenuto per questo mi asterrò per tutto il resto. Così è, perché altrimenti ci riempiamo solo la bocca di pianificare e poi di fatto non pianifichiamo niente perché forse conviene lasciare le cose per come stanno. Almeno questa è la mia posizione. Non me ne voglia, Assessore, lei c'entra poco su questa vicenda perché poi lei non ha fatto l'Assessore. Il problema è che per cinque anni non si è fatto neanche un tentativo di riprendere quello che era stato interrotto, perché non è che è detto che quello

che aveva predisposto l'onorevole Adamo come sindaco con lei in giunta poteva essere condiviso dalla giunta Di Girolamo, ma quantomeno una proposta modificativa o anche condivisa dello stesso atto poteva pure essere. Dunque, Presidente, questa è la mia posizione.

#### INTERVENTO

Va bene, grazie, Consigliere Coppola. Assessore Alagna, vuole replicare? Dopo il Consigliere Ferrandelli, prego.

#### ASSESSORE ALAGNA

Io volevo chiarire soltanto l'ultimo aspetto e poi chiudiamo così. Prima io mi sono permesso di dire che il piano carburanti oggi non è efficace come non lo era neanche (inc.), in questo senso. Allora ci fu una bozza approvata dalla giunta, ma poi, come lei mi insegna...

*Intervento fuori microfono.*

#### ASSESSORE ALAGNA

Consigliere Coppola, però, così come qualsiasi strumento di pianificazione, per essere efficace lo stesso strumento deve essere approvato dal Consiglio comunale. Soltanto questo volevo chiarire.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

E io (inc.) una cosa. Se domani mattina lei è nelle condizioni di mandare (inc.) e lì non è previsto che (inc.).

#### INTERVENTO

Va bene, Consigliere Coppola. Il Consigliere Ferrandelli, prego.



## CONSIGLIERE FERRANDELLI

Grazie, Presidente. Io per evitare di astenersi su quest'atto deliberativo, rendendomi conto che l'ufficio legale non ci può dare una risposta esaustiva alla mia richiesta precedente, dal momento che il TAR chiede le motivazioni delle astensioni che hanno provocato la bocciatura di quell'atto deliberativo, chiedo almeno di prendere la vecchia delibera per vedere se ci sono motivazioni che hanno portato i consiglieri di allora ad astenersi e almeno dare queste motivazioni, cioè perché se noi riusciamo a dare le motivazioni ci salviamo dal fatto che questi signori possano chiedere risarcimento danni. Quindi, la vecchia delibera per vedere se ci sono motivazioni delle astensioni.

## INTERVENTO

Sì, grazie, collega Ferrandelli. Forse sul punto non so se ricorda bene in commissione, che fral'altro lei ne fa anche parte, come abbiamo sviscerato l'atto e come in realtà l'abbiamo approfondito unitamente all'ufficio legale. Io vorrei ricordare, qua ci sono anche gli altri componenti della commissione, che in quella seduta abbiamo proprio posto all'ufficio legale tutti i vari quesiti che potrebbero riguardare sia la sentenza da parte del TAR, che tra l'altro si tratta praticamente di una misura cautelare, quindi comunque in via cautelare prevede nel caso di specie che l'atto ritorni in Consiglio comunale per la votazione, e che quell'atto per come da noi votato illo tempore in Consiglio comunale sia privo di una motivazione. Infatti dai verbali del Consiglio comunale di quella seduta non emergono motivazioni riguardo alle astensioni da parte di diversi consiglieri comunali. Quindi, in realtà il ricorso prevede una parte cautelare per la quale si è già pronunciato e la parte nel merito che è fissata l'udienza, mi pare, ad aprile, se non erro. Quindi, noi dobbiamo procedere celermente a votare l'atto, motivando le eventuali astensioni, però non è richiesto quale motivazione dare. Per quanto riguarda il risarcimento le ribadisco che sul danno emergente e il lucro cessante loro sono liberi di poterlo chiedere dal dies a quo ovvero dal giorno in cui hanno fatto la richiesta fino al dies ad quem ovvero il giorno in cui noi approviamo quell'atto e loro possono essere operativi, perché hanno sicuramente subito un danno patrimoniale e qualsiasi Avvocato farà una richiesta di risarcimento danni, non lo potrà impedire un ufficio legale del comune di Marsala e non potrà dare la certezza assoluta l'ufficio legale del comune di Marsala. Intanto sospendo per dieci minuti la seduta convocando una riunione dei capigruppo.

*Sospensione.*

*Ripresa.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, il Segretario può procedere con l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, alla ripresa dei lavori siamo in 14 presenti. Quindi, siamo in presenza del numero legale. Allora, sulla proposta deliberativa iscritta al punto 5, mi sembra che la questione sia stata abbastanza approfondita, qualche dubbio c'era ed è anche stata da parte del dirigente Mezzapelle quindi chiarita quella perplessità che ci poteva essere, e dalla riunione da parte dei capigruppo consiliari si è deciso di procedere con il punto numero 5. Quindi, se la discussione è chiusa, nessuno chiede di intervenire, segretario, procediamo con la votazione del punto numero 5.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sulla proposta deliberativa iscritta al punto 5, 16 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 9, la proposta deliberativa viene adottata con 14 voti favorevoli e 2 astenuti. Adesso così come da accordi con i gruppi consiliari, procediamo a trattare alcune mozioni che sono state iscritte all'ordine del giorno e rispetto alle quali c'è la volontà di trattarle stasera. Procediamo in ordine con la mozione iscritta al punto 9 "Interventi urgenti in materia di utilizzo di preparazioni magistrali a base di cannabis con rimborsabilità a carico del servizio sanitario

regionale in regione siciliana". Quindi, propongo di prelevare questo punto. Sulla proposta di prelievo si possono esprimere due a favore e due contro. Prego, Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI

Io, Presidente, rispetto alla volontà dell'aula e quindi mi esprimo a favore del prelievo al punto numero 9, la mozione promossa e sottoscritta credo all'unanimità da parte di tutti i Consiglieri comunali, promossa dal collega Coppola. Però chiederei nel rispetto di tutti Consiglieri, Presidente, di seguire anche poi il resto dell'ordine, quindi anche le altre mozioni messe ed inserite all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, Consigliere Fici, rispetto a questo punto le dico che mi sembra di capire dalla sospensione fatta in sede anche di consiglio comunale speso, la volontà dei colleghi Consiglieri e di trattare queste tre delibere e gli atti di indirizzo di mozione di ordine del giorno, dopodiché chiudiamo la seduta. In ordine quindi abbiamo detto il punto 9, il punto 7 da lei proposto "mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki" e il punto chiesto dal Consigliere Lele Pugliese "Marsala città più sicura". Io avevo presentato un ordine del giorno anche sull'indagine conoscitiva dell'area artigianale, se ci sono le condizioni la votiamo anche, se non ci sono le condizioni sopra se e la trattiamo nella seduta di aggiornamento che prevista per giorno 17, mercoledì 17. Senza problemi, però con un impegno ben preciso e già calendarizzate. Trattando questi punti andiamo direttamente con le mozioni. Se dobbiamo dedicare una seduta solo alle mozioni, tratteremo solo le mozioni nella seduta successiva. Queste sono le convocazioni, diciamo dovremmo trattare, se ci riusciamo, il regolamento sulle guardie ambientali. Il 15 è convocato il consiglio con un solo punto che è il rendiconto di gestione, questa è seduta di aggiornamento e con questi punti all'ordine del giorno siamo i convocati per mercoledì 17 alle ore 16:30. Perfetto, andiamo con ordine rispetto ai quali i colleghi Consiglieri hanno chiesto di intervenire. Quindi, mettiamo a votazione il prelievo del punto 9, segretario, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sulla proposta di prelievo del punto 9 prendono parte alla votazione 15 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta di prelievo viene approvato con 15 voti favorevoli su 15 votanti.

**Prelievo del punto 9 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Diamo la parola al Consigliere Coppola per relazionare sul punto.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie, Presidente, colleghi. Presidente, intanto vorrei ringraziarla perché lei ha dimostrato grande sensibilità nei confronti di questa mozione, io l'ho chiamata per parlarne, perché è una questione più che delicata ed importante, perché ci sono alcune questioni che creano disagi ai cittadini, in questo caso pazienti e parliamo di salute. La mozione che nasce per volontà di un comitato fatto di genitori, di pazienti che usano questo tipo di farmaco fatto con tecniche magistrali o (inc.) cambia poco, dunque significa che sono prodotti che vengono realizzati dal farmacista in un laboratorio e fatti ad personam in quanto la posologia viene stabilita secondo il bisogno e, Presidente, sono delle cose che sono già previste da una legge nazionale e che la regione Sicilia nel 2020, a seguito di una sensibilità dimostrata anche da parte dell'Assessore Razza ha predisposto un decreto dando delle linee guida, però che sono prettamente dal punto di vista clinico e obiettivamente forse c'è qualche carenza dal punto di vista procedurale. Io, Presidente, sono venuto a conoscenza di questa mozione presentata in più comuni, proprio per l'importanza della tipologia e la materia, di cui io mi onoro di essere la voce di alcuni pazienti, non solo di Marsala, noi siamo distretto sanitario Marsala Petrosino, ma ripeto per tutta la provincia di Trapani e di tutta la regione Sicilia. Il collega Andrea Marino che si era fatto carico di portare avanti questa mozione che come tutti voi sapete stato impedito per motivi di salute, mi ha pregato di farmene carico ed io non ho fatto altro che prendere la mozione così per com'era, per quello che mi hanno girato alcuni colleghi, fra l'altro colleghi anche che vivono situazioni di questo tipo per problemi anche di parenti o di

familiari che hanno determinate patologie. Perché questo tipo di assistenza farmacologica che viene prodotta, ripeto, è una cosa che ha un problema tecnico. Qual è? Il problema della rimborsabilità. Pur se previsto dal servizio sanitario nazionale, dal servizio sanitario regionale di fatto ci sono delle carenze organizzative che non consentono attualmente a chi si deve munire di questi preparati di poter riavere in forma diretta. Dunque, spesso anzi sono costretti a pagarli e ancora oggi non si sa se chi deve rimborsare se è al paziente o alla farmacia. Di fatto, Presidente, c'è l'ASP di Messina che credo già abbia attivato la procedura della somministrazione fatta ad hoc, però mi giungono notizie che anche a Palermo c'è qualche farmacia che lo fa e forse anche a Caltanissetta. Trapani, nonostante ripeto c'è la disponibilità e la sensibilità dimostrata dal direttore generale, però è pur vero che bisogna accendere i riflettori per far sì che questo problema venga risolto. Presidente, non ha un colore politico, nasce da un sentimento che non è solo quello affettivo, ma anche della ragione che tutti noi dobbiamo avere, noi che abbiamo un ruolo politico nell'essere operative tempestivi nel momento in cui c'è l'occasione e questa è l'occasione per dimostrare che comunque la politica su alcuni temi non ci sono né colori, né maggioranza e tanto meno posizione. Presidente, io passo direttamente alla lettura, ringrazio tutti colleghi, tutto il consiglio comunale ha sottoscritto la mozione, a parte i primi firmatari, ma voglio dire sono tutti Consiglieri comunali che hanno sottoscritto l'atto ed è giusto, io non li cito uno per uno, ma quando parlo di tutti significa anche quelli assenti che per motivi personali oggi non ci sono. Allora, mozione interventi urgenti in materia di utilizzo di preparazione magistrale a base di cannabis con rimborsabilità a carico del servizio sanitario regionale in regione siciliana. Con la presente i sottoscrittori, Coppola Flavio, Walter Alagna, Andrea Marino, Antonio Vinci, Vito Milazzo, Lele Pugliese, Pietro Cavasino e Vincenzo Sturiano che è stato l'ultimo a firmarla, ma proprio da Consigliere comunale nella presentazione. Visto il decreto assessoriale dell'assessorato regionale alla sanità del 2020 in materia di (inc.) magistrale a base di cannabis ad uso terapeutico via indirizzo di rimborsabilità a carico del servizio regionale. Il decreto legge 148 del 2017 convertito in legge nel 2017 numero 172 recante produzione trasformazione di cannabis per uso medico, i decreti assessoriali 1460 e 1474 riguardanti i tavoli tecnici sul tema. Considerato che l'uso medico della cannabis non può essere considerato una terapia propriamente detta, bensì un trattamento sintomatico di supporto a trattamenti standard quando questi ultimi non altro non prodotto gli effetti desiderati o hanno provocato effetti secondari non tollerabili o necessitano di incrementi posso logici che potrebbero determinare la comparsa di effetti collaterali. Sulla base dell'evidenza

risultate dall'analisi della letteratura scientifica in atto disponibile ed in particolare sulla base di revisione sistematica, sull'efficacia e sicurezza delle (inc.) a base di cannabis, gli ambiti di utilizzo carico del servizio sanitario regionale delle (inc.) sono limitate all'impiego per la produzione per la riduzione del dolore cronico moderato se vero refrattario alle terapie farmacologiche disponibili, alla riduzione del dolore associato, a (inc.) refrattaria ed altri trattamenti in precisi pazienti, alla riduzione del dolore neuropatico di paziente con particolare punteggio riguardo alla resistenza al trattamento delle terapie convenzionali che presentano intolleranze. È puntualmente disciplinata la prescrizione, proprio quello che ho detto poco prima, di preparazione magistrale a base di cannabis al fine della rimborsabilità a carico del servizio sanitario regionale. Rilevata la crescente domanda per l'utilizzo di tale preparazione da parte di pazienti con particolari patologie e con profilo clinico compatibile al tema di rimborsabilità a carico del servizio sanitario regionale in tutto il territorio regionale, che la richiesta di cannabis medica ad uso terapeutico è in costante aumento e la gestione dell'emergenza COVID-19 rende necessaria un'assunzione di responsabilità sulla produzione, distribuzione, vendita, impiego ricerca sulla cannabis medica in direzione diametralmente opposta rispetto alla strada tracciata dal ministero della salute e in contrasto con i principi in cui deve rispondere il ministero stesso che sono basati sulla garanzia del diritto della cura. I notevoli costi delle predette preparazioni galeniche a base di cannabis, tanto da non renderle facilmente accessibili a pazienti che se ne richiedono ausilio, che ad oggi attraverso l'attivazione di precise iniziative amministrative, le ASP di Trapani e in questo caso anche Caltanissetta, perché ci sono anche Consiglieri comunali che hanno predisposto la stessa (inc.) in provincia di Caltanissetta potrebbero garantire a carico del servizio sanitario delle predette preparazioni. Si impegna l'amministrazione comunale, ed è questo il nocciolo della questione, Presidente, il nostro Sindaco è una persona autorevole, è stato un deputato, sono convinto che se ne farà carico sarà anche lui nelle condizioni di poter convocare la conferenza dei sindaci per portare avanti il problema e risolverlo, ottenere provvedimenti urgenti e omogenei in tutta l'azienda sanitaria provinciale in materia di rimborsabilità, impegnare il governo regionale all'apertura di un tavolo tecnico urgente in termini di rimborsabilità prezzi, impegno ed infine approvvigionamento dato che attualmente l'unico soggetto autorizzato alla produzione di cannabis medica ad uso terapeutico e lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, che tuttavia non è mai riuscito a soddisfare il bisogno nazionale. Flavio Coppola, Walter Alagna, Andrea Marino, Antonio Vinci, tutti Consiglieri

comunali che sono ripeto presenti e anche gli assenti. Questa è la mozione, Presidente, è un appello che facciamo anche al Sindaco, il Sindaco ne ho parlato si farà carico di essere lui il portavoce di questa mozione nei tavoli opportuni. Presidente, ho concluso.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli. Ne ha la facoltà, Consigliere.

#### CONSIGLIERE FERRANTELLI

Io intervengo per primo, Presidente, e la ringrazio, in quando Presidente della Commissione Affari Sociali e questa mozione l'abbiamo trattata stamattina in Commissione e dopo ampia discussione è stata approvata a maggioranza con il voto di astensione mio e qui voglio motivare il perché mi sono astenuto. Io ho fatto le mie ricerche, Presidente, e sono arrivato al punto di astenermi, è lodevole sicuramente l'iniziativa dei quattro colleghi Consiglieri che hanno presentato questa mozione, perché è un fatto sociale sicuramente e come diceva bene il Consigliere Coppola non ci sono colori politici, ma diventa un fatto di coscienza, è un fatto di coscienza ed io mi sono astenuto perché il ministero riferisce l'uso medico della cannabis non può essere considerato una terapia propriamente detta, bensì un trattamento sintomatico. È importante precisare che il decreto 9 novembre 2015 il ministero della salute nell'allegato tecnico fornisce informazioni sull'uso medico della cannabis, impieghi di cannabis ad uso medico sono presenti in studi clinici controllati, studi osservazionali (inc.) delle letterature internazionali indicizzata. I risultati di questi studi non sono conclusivi sull'efficacia dell'uso medico della cannabis, cioè voglio dire, Presidente, si tratta di un effimero e contingente provvisorio risolutorio che allevia il dolore, ma finito l'effetto si ricomincia e quindi c'è il rischio, anzi la certezza della dipendenza, ma non solo, a sentire alcuni specialisti e mi sono documentato, questa terapia va sicuramente ad avere effetti collaterali che incide sul sistema neurovegetativo e neurologico del paziente. Quindi, dobbiamo stare anche attenti a questo sistema. Tra l'altro la regione Sicilia ha semplicemente, si è presa l'onere semplicemente di pagare la terapia di cannabis soltanto per i dolori della sclerosi multipla ed il dolore neuropatico cronico, cioè sugli altri tipi di dolore, come ad esempio i dolori oncologici, i dolori di persone che sono... Dico la Sicilia somministra soltanto la cannabis per questi due

aspetti, mentre altre regioni devo dire la verità si sono pronunciate e io oggi ho mandato nella chat della commissione affari sociali tutto lo specchietto di tutte le regioni che provvedono a farsi carico delle terapie con la pratica della cannabis. Per cui io avevo chiesto di sentire qualche neurologo e noi abbiamo l'Assessore per esempio Gandolfo che è un psichiatra, per vedere se risulta a verità che l'uso della cannabis incide sul fattore neurologico e sul fattore neurovegetativo, per cui non avendo questo chiarimento io mi astengo dalla votazione, per non votare contrario a quanti hanno avuto la bontà e sicuramente la lodevole iniziativa di portare avanti questa mozione. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Allora, non ci sono altri interventi, ritengo che possiamo tranquillamente mettere in votazione la mozione che è stata letta, discussa in sede di commissione, è stata approfondita ci sono diversi Consiglieri comunali che hanno avuto la possibilità di poterlo approfondire e ne abbiamo condiviso il contenuto. È vero che non esiste ad oggi nessuna scienza esatta che dica, però è pur vero che c'è in questo momento per la verità anche l'Assessore regionale Razza si è espresso in merito, è un problema solo burocratico che è tutto bloccato e noi con la nostra mozione vogliamo quindi che si sblocchi in maniera urgente, noi possiamo solo sollevare e sollecitare e la volontà di questa mozione quella di sollecitare chi di competenza, l'ASP assieme a tutti coloro che hanno il potere di potere decidere soprattutto di dare a titolo gratuito quello che oggi magari devono acquistare, perché ci sono delle prescrizioni mediche, per carità, ma se ci sono prescrizioni mediche ed è soprattutto per uso medico, degli effetti sicuramente ci sono, tant'è che come ha detto lei, chi è malato di Sla teoricamente consuma per uso sempre medico e i risultati bene o male si vedono perché riesce anche ad alleviare, però una cosa è che il quantitativo di prodotto non è sufficiente quindi ci sono difficoltà a reperire il prodotto e nello stesso tempo non si sa a chi si deve anche dare. Allora, la volontà è quella di mettere l'ASP nelle condizioni e l'assessorato regionale alla sanità nelle condizioni di potere andare incontro a tutti quei cittadini che hanno bisogno, soprattutto dietro continua a dire prescrizione medica. Possiamo procedere con la votazione, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*



PRESIDENTE STURIANO

Sulla votazione del punto 9 interventi urgenti in materia di utilizzo di preparati magistrali a base di cannabis, prendono parte alla votazione 15 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la mozione viene approvata con 14 voti favorevoli e 1 astenuto. Chiedo ai Consiglieri comunali di prelevare il punto 7 mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki. Possono intervenire sulla proposta di prelievo due a favore e due contro. Allora, nessuno chiede di intervenire. Quindi, procediamo con la votazione sulla proposta di prelievo del punto 7.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo del punto 7, 15 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta di prelievo viene approvata con 15 voti favorevoli su 15 votanti.

**Prelievo del punto 7 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Adesso do la parola al presentatore, il Consigliere Nicola Fici per relazionare sulla mozione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FICI

Sì, Presidente, grazie e intanto volevo ringraziare l'aula per aver accolto la richiesta di prelievo del punto in questione. Io passo alla lettura direttamente del corpo della mozione, premesso che la notte fra il 6 ed il 7 febbraio 2020 è stato arrestato in Egitto il ricercatore attivista ventisettenne Patrick George Zaki accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social e attentare alla sicurezza nazionale ed istigare al rovesciamento del governo ed alla costituzione. Patrick Zaki

è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granata del master Erasmus, con una borsa di studio dell'unione europea per frequentare il master Gemma, un corso di studi unico in Europa sugli studi di genere, coordinato dall'università spagnola. Considerato che l'ONG di iniziativa egiziana per i diritti della persona con cui Zaki collabora, afferma che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e la sua iniziativa in difesa dei diritti umani, considerato che l'autorità egiziana affermano di aver arrestato Zaki a Monsura, sua città natale, mentre il giovane ricercatore si sono perse le tracce più di ventiquattr'ore prima, appena sbarcato all'aeroporto internazionale de Il Cairo, l'ONG e (inc.) denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore, picchiato, sottoposto ad elettroshock, minacciato e interrogato dalla National Security Investigation. Il rapporto di polizia presentato ai legali del ricercatore sostiene falsamente che venne arrestato ad un posto di blocco nella sua città natale, a seguito di un ordine emesso a settembre 2019, mentre Zaki aveva lasciato il suo paese in agosto, i reati imputati a Zaki si riferiscono in realtà al legittimo attività di denuncia, informazione, commento pubblico o critica e sono alibi per legittimare una procedura del tutto illegale, Patrick George Zaki è in stato di detenzione preventiva dal 7 febbraio 2020, Patrick potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo, rischia dai cinque anni all'ergastolo e la custodia cautelare invece potrebbe essere rinviata in modo indefinito come è accaduto finora anche ad altri attivisti prima di lui. Sono 1600 le persone detenute in Egitto alle quali è stata rinnovata la detenzione preventiva. Le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani. L'attivismo di Zaki e la lotta per i diritti delle minoranze oppresse andava dalla comunità (inc.) fino alla comunità cristiana cacciate dal Nord del Sinai, a causa dell'avanzata dello Stato islamico, il consiglio comunale con questa mozione impegna il Sindaco a conferire come atto simbolico il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki esprime solidarietà, sostegno di vicinanza alla famiglia e all'Università di Bologna e Granata, chiede all'amministrazione comunale di impegnarsi a collaborare con gli enti preposti affinché il governo italiano chieda alle istituzioni egiziane il rilascio immediato, chiede al governo italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'unione europea, affinché si attivano per il rilascio di Zaki. Io, Presidente, ho terminato la lettura della mozione e ripeto si tratta di un atto simbolico nei confronti di un coetaneo, di un giovane attivista che in nome della libertà

di poter esprimere il proprio pensiero è in stato di detenzione preventiva dal settembre 2020. Con questa mozione anche accolta da diversi comuni italiani, si vuole dare forza alle misure attuate dal governo nazionale per cercare il rilascio di questo ragazzo e per portare avanti il principio della libertà di pensiero, per cui invito l'aula a poter valutare favorevolmente la mozione presentata dal gruppo di minoranza e ringrazio qualora la possiate esitare in modo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Consigliere Fici. Ci sono interventi? Allora, mi sembra che interventi non ce ne sono, che la proposta sia condivisibile. Quindi, segretario, procediamo con la votazione per appello nominale rispetto alla mozione iscritta al punto 7 conferimento cittadinanza onoraria a Patrick Zaki.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sulla mozione iscritta al punto 7 mozione che prevedeva la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki prendono parte alla votazione 15 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la mozione viene approvata con 15 voti favorevoli su 15 votanti. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Oreste Alagna, ne ha la facoltà. Prego.

ASSESSORE ALAGNA

Sì, Presidente, egregi Consiglieri, volevo fare un plauso all'iniziativa, in particolare al primo firmatario e a tutti i Consiglieri presenti in aula. Volevo soltanto dire che l'amministrazione favorevole a questa iniziativa, ovvero al conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki e che già l'amministrazione ed in particolare il Sindaco si è già attivato ed ha aderito all'iniziativa promossa dall'Università di Bologna volta a riconoscere e a portare avanti il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Assessore Alagna. Allora, se ritenete opportuno, non lo so, c'era la mozione sull'indagine conoscitiva sull'area artigianale che autorizzava la commissione di merito, si possono dare lettura veloce e potremmo tranquillamente approvarla. La commissione di merito è attività produttive. Io ho presentato una mozione che è iscritta al punto 11 indagine conoscitiva area artigianale, la volontà della mozione è quella di autorizzare la commissione di merito a produrre in consiglio comunale delle risposte rispetto ad un'indagine conoscitiva che io chiedo stasera che il consiglio autorizzi alla quarta commissione, la commissione attività produttive, per capire la situazione dell'area artigianale, anche in prospettiva dell'approvazione degli ulteriori... Allora, se siamo d'accordo chiedo ai Consiglieri presenti di prelevare il punto 11 indagine conoscitiva area artigianale. Se nessuno chiede di intervenire, mettiamo a votazione la proposta di prelievo del punto 11, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo del punto 11 prendono parte alla votazione 15 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta di prelievo viene approvata con 15 voti favorevoli su 15 votanti.

**Prelievo del punto 11 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Darò velocemente lettura della mozione. Premesso che l'area artigianale doveva essere il centro dello sviluppo economico per la città di Marsala, che il Comune di Marsala si impegnava come previsto dal bando di assegnazione dei lotti a realizzare tutte le opere di urbanizzazione necessarie alla piena funzionalità della stessa, infrastrutture come strade, parcheggi, illuminazioni pubblica, fognatura, metanizzazione, eccetera, per far sì che le imprese potessero acquistare anche dei lotti dell'area artigianale (inc.),

premessi che diversi avvisi sono andati deserti a causa del prezzo ritenuto eccessivo, considerato che il prezzo iniziale di vendita si quantificava a 91 euro al metro quadro, il consiglio comunale ha deliberato di abbassare il prezzo di vendita dei lotti ride terminando il costo delle stesse aree da euro 91 al metro quadro a euro 27 e che nonostante dei 45 lotti disponibili ne siano stati assegnati già da diversi anni quasi 40, quest'area ancora oggi abbandonata piena di rifiuti di ogni genere. Inoltre l'anno scorso è stata realizzata una sola azienda, mentre sembrerebbe che un'altra sia in fase di realizzazione. Visto che per la realizzazione della stessa il Comune avendo ricevuto un cospicuo finanziamento regionale ha partecipato alle spese di realizzazione ed è stato necessario approvare anche una delibera di debito fuori bilancio di 2,8 milioni di euro a seguito di una sentenza esecutiva, per quanto sopra premesso e considerato e al fine di una programmazione più oculata per i prossimi strumenti finanziari, si intende conoscere ed approfondire i seguenti argomenti: Quanti lotti sono stati assegnati, quali sono attualmente le aziende che svolgono un'attività e quali sono i motivi che hanno determinato l'abbandono dell'area artigianale, considerato che le aziende assegnatarie sono in regola nei pagamenti con il Comune, come mai a distanza di circa 10 anni dalle prime assegnazioni non sono ancora state realizzate le aziende, se esiste una pianificazione sulla disposizione delle attività artigianali che dovrebbero insediarsi, se sono state installate telecamere di videosorveglianza a tutela dell'area, se sono stati completati gli interventi di urbanizzazione, illuminazione, metano, acquedotto, fognatura, eccetera. Alla luce di tutto ciò si invita al consiglio comunale a voler autorizzare la quarta commissione attività produttive a svolgere un'indagine conoscitiva sui punti sopra elencati. La stessa avrà una durata di 60 giorni a partire dall'approvazione di quest'ordine del giorno e naturalmente dal primo insediamento, non solo dall'approvazione dell'ordine del giorno, ma dal primo insediamento poi scattano i 60 giorni. Al termine dell'indagine la commissione dovrà redigere una relazione dettagliata da discutere in consiglio comunale. Sulla proposta di ordine del giorno possono intervenire i Consiglieri comunali e ne hanno facoltà, se si ritiene che è condivisa dai Consiglieri comunali e rinunciano ad intervenire, io metterei direttamente in votazione. Allora, segretario, è condivisa dai colleghi, quindi possiamo procedere direttamente con la votazione.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sul punto 11 autorizzazione all'indagine conoscitiva sull'area artigianale della quarta commissione, 14 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 8, l'ordine del giorno viene approvato con 14 voti favorevoli su 14 votanti. Passiamo al prelievo del punto 15, un atto di indirizzo presentato dal gruppo di Liberi, primo firmatario il Consigliere Lele Pugliese "Marsala città sicura".

CONSIGLIERE PUGLIESE

Grazie, Presidente, per aver messo in votazione il prelievo, ritengo che questo argomento sia molto delicato e sia giusto un dibattito in aula. Quindi, le chiedo di rinviare al prossimo ordine del giorno l'argomentazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Il collega Ferrantelli chiedeva il prelievo del punto 10 "no alle trivellazioni nel nostro mare", ritiene di trattarlo stasera, la possiamo tranquillamente trattare e mettere in votazione, se... Il collega... Diversamente facciamo una cosa, se siamo d'accordo io chiederei all'aula consiliare di pronunciarsi su due prelievi, il punto 15 e il punto 10 in ordine e iniziare la seduta di aggiornamento di giorno 17 direttamente da questi due punti. Siamo d'accordo? Perfetto. Allora, mettiamo in votazione la proposta di prelievo dei punti 15 "Marsala città sicura" e punto 10 "no alle trivellazioni nel nostro mare", preleviamo, chiudiamo la seduta e ci rivediamo giorno 17 partendo da questi punti. Segretario, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo dei punti 15 e 10, 15 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione del prelievo 8, il prelievo viene approvato con 15 voti favorevoli su 15 votanti. Collega Rodriguez, a lei la parola.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

Da notare nonostante la maggioranza bulgara che avete in consiglio comunale, senza la presenza dei tre Consiglieri di minoranza, questa sera non avremmo provato nulla. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Allora, Consiglieri, detto ciò ritengo che visto e considerato anche l'ora tarda e l'aggiornamento per mercoledì 17, di chiudere la seduta e quindi vi auguro una buona serata. La seduta è chiusa.